

Codice A1614A

D.D. 22 dicembre 2023, n. 1069

DGR n. 3-7603 del 30 ottobre 2023 - Realizzazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - Affidamento diretto a IPLA SpA nell'ambito dell'"in house providing" - riduzione di prenotazione di spesa e contestuale impegno sul cap. di spesa 116270 annualità 2023 (e 50.000,00) e 2024 (€ 40.000,00), impegno di € 29.424,57 sul cap. di spesa 122060 ...



ATTO DD 1069/A1614A/2023

DEL 22/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: DGR n. 3-7603 del 30 ottobre 2023 – Realizzazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - Affidamento diretto a IPLA SpA nell'ambito dell'"in house providing" – riduzione di prenotazione di spesa e contestuale impegno sul cap. di spesa 116270 annualità 2023 (€ 50.000,00) e 2024 (€ 40.000,00), impegno di € 29.424,57 sul cap. di spesa 122060 (€ 12.324,57 sull'annualità 2023 e € 17.100,00 sull'annualità 2024) e € 1.050.000,00 sul cap. di spesa 120682 annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025

Premesso che:

- l'art. 1 della l.r. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" riconosce le foreste quale risorsa di materie prime ed energie rinnovabili, per la protezione del territorio, della vita umana e delle opere dell'uomo dalle calamità naturali e per la tutela della biodiversità;
- l'art 9 della Legge Regionale n. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" stabilisce che il piano forestale regionale rappresenta il quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati, in coerenza con le finalità di cui all'articolo 2 e in armonia con la legislazione nazionale e comunitaria, gli obiettivi e le strategie da perseguire nel periodo della sua validità;
- l'art. 25 della stessa l.r. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" prevede la promozione delle attività e degli interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio forestale;
- gli artt. 1 e 3 della l.r. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" prevedono, anche attraverso IPLA e in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo, la promozione e la tutela e la valorizzazione dei tartufi e dell'ambiente naturale in cui si riproducono e riconoscono il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico delle popolazioni delle aree collinari e pedemontane

piemontesi;

- gli artt. 1 e 11 della l.r. 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale” prevedono, tra l’altro, il miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese anche attraverso la realizzazione di Servizi e l’attuazione di interventi diretti a supporto dell’agricoltura operando tramite enti strumentali e affidamenti “in house”;

- il capo IV “Disposizioni per la salvaguardia del territorio e lo sviluppo socio-economico delle zone montane “ della l.r. n. 14/2019 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna” prevede, tra l’altro, la promozione della gestione delle risorse pastorali, anche attraverso la redazione dei piani pastorali, aziendali, comunali o sovracomunali;

- la l.r. n. 12/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" che prevede la programmazione e la pianificazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della rete regionale del patrimonio escursionistico regionale;

- la l.r. n. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, nella quale è previsto che la Regione effettui spese dirette per iniziative di interesse generale per il sistema delle aree protette;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 51-3451 del 6 giugno 2016 ha approvato il protocollo di intesa “La Regione Piemonte per la Green Education” sottoscritto a favore di processi e promuovere nuovi modelli culturali di attuazione e diffusione dei principi della “green e circular economy”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8-4585 del 23-01.2017 con cui, ai sensi dell’art 9 della Legge Regionale n. 4/2009, è stato approvato il Piano Forestale Regionale, con validità 2017-2027, individua, fra gli strumenti attivabili per il raggiungimento degli obiettivi costituenti la strategia regionale in campo forestale, l’utilizzo di fondi regionali in ben 11 ambiti diversi.

Vista la DGR n. 3-7603 del 30 ottobre 2023 avente per oggetto “L.r. 4/2009 e L.r. 1/2019 - Approvazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - spesa complessiva di € 1.109.454,57, di cui € 1.050.000,00 sul cap. 120682 per l’anno 2025, € 50.000,00 sul cap. 116270 ed € 12.354,57 sul cap. 122060 per l’anno 2023, € 40.000,00 sul cap. 116270 ed € 17.100,00 sul cap. 122060 per l’anno 2024.” con cui:

a) è stato approvato il programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola degli anni 2023-2025 di cui all’Allegato A alla stessa deliberazione, che costituisce aggiornamento ed evoluzione del programma 2022-2024 di cui all’Allegato A alla D.G.R. n. 1-5813 del 21.10.2022;

b) tale programma comprende, tra le altre, le attività volte alla ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione previsti dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della risoluzione della messa in mora complementare relativa alla procedura di infrazione 2015/2163;

c) sono state individuate le seguenti risorse economiche, pari a complessivi euro 1.169.454,57, per la realizzazione delle attività di cui al programma 2023-2025:

- € 1.050.000,00 stanziati sul cap. di spesa 120682/2025;

- € 50.000,00 stanziati sul cap. di spesa 116270/2023 ed € 40.000,00 stanziati sul cap. di spesa 116270/2024. Tali fondi, erogati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica,

sono stati oggetto di accertamento con D.D. 855/A1600/2022 del 27.12.2022;

- € 12.354,57 stanziati sul cap. di spesa 122060 per l'anno 2023 ed € 17.100,00 stanziati sul cap. 122060 per l'anno 2024;

d) è stata demandata l'attuazione del programma 2023-2025 alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A).

Considerato che, nel dettaglio, le attività di cui all'Allegato A alla DGR n. 3-7603 del 30 ottobre 2023 riguardano il supporto tecnico scientifico specialistico nelle materie di competenza delle strutture regionali e comprendono:

A) Direzione regionale Ambiente, energia e territorio (A1600A)

- Settore Foreste: l'assistenza tecnica al Settore tramite sopralluoghi, interventi, relazioni, statistiche forestali; il supporto tecnico-amministrativo inerente il percorso di evoluzione delle normative forestali; la pianificazione forestale (istruttorie dei PFA-PGF e PPA-PPF); la selvicoltura (per specifiche categorie forestali e in funzione dell'erogazione dei servizi ecosistemici e del necessario adattamento ai cambiamenti climatici); la tutela delle risorse forestali dai disturbi naturali, con particolare riferimento all'adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, e dagli agenti di avversità biotiche e abiotiche; la valorizzazione delle risorse genetiche forestali a supporto degli adempimenti normativi, il supporto alla programmazione vivaistica e gestione dei materiali di base, la formazione e l'informazione degli operatori del settore, anche tramite le attività dei centri regionali per la castanicoltura e per la biodiversità; lo sviluppo della formazione e informazione forestale (extra FEASR) per la valorizzazione dell'imprenditorialità e la creazione di nuove imprese; la valorizzazione dei boschi vetusti e degli alberi monumentali piemontesi;

- Settore Sviluppo della Montagna: il supporto tecnico amministrativo in materia pastorale (pianificazione e programmazione, inclusa viabilità e infrastrutture dedicate) e in materia di fruizione della montagna (rete escursionistica e viabilità turistica) e in merito alla definizione e caratterizzazione delle borgate montane;

- Altri Settori della Direzione: il monitoraggio della gestione dei rifiuti; il supporto tecnico alle attività di pianificazione, gestione, monitoraggio delle fasce fluviali e di divulgazione delle misure da applicare in fasce tampone; l'assistenza tecnica al Settore e al Sistema delle Aree naturali protette regionali (attività di pianificazione delle aree protette regionali e dei siti della rete Natura 2000, ridefinizione obiettivi e misure di conservazione, monitoraggi specie e habitat, predisposizione dei report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat, aggiornamenti Formulare standard, integrazione e gestione dati scientifici nelle banche dati naturalistiche, contrasto a specie esotiche invasive, ecc.); lo sviluppo delle attività per la valutazione degli assorbimenti di CO₂ e per il bilancio delle emissioni di gas climalteranti regionali e dei servizi ecosistemici anche in un'ottica di conservazione della biodiversità; l'informazione e la divulgazione sulla gestione del verde pubblico, in particolare per i piccoli comuni; l'assistenza alla creazione di nuovi boschi in ambito urbano e il monitoraggio degli impianti effettuati.

B) Direzione regionale Agricoltura e cibo (A1700A)

- Settori vari: assistenza tecnica per l'agricoltura sostenibile e le infrastrutture irrigue, in particolare riguardo a: verifica delle pratiche di riclassificazione della capacità d'uso dei suoli; proseguimento del rilevamento e cartografia dei suoli a scala 1:50.000 di aree pedemontane idonee all'agricoltura e alla castanicoltura; aggiornamento delle cartografie derivate dalla carta dei suoli a scala 1:50.000 con consegna dati per pubblicazione su internet; approfondimento sulle potenzialità e il valore ecosistemico dei suoli urbani; cartografia dell'attitudine alla coltivazione del nocciolo a scala 1:50.000 (da frutto e da tartufi neri) su ulteriori finestre di approfondimento nelle aree di maggiore produzione; supporto tecnico amministrativo nella gestione delle pratiche vigneti, realizzazione di un modello meteo-pedo-climatico per individuare settimanalmente la quantità di acqua facilmente

utilizzabile nei suoli.

C) Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

- Settore Protezione Civile: supporto alla revisione del Piano regionale AIB

Considerato inoltre che le attività di cui ai soprastanti punti A), B) e C) sono state individuate in coerenza con le seguenti finalità:

- assicurare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni intraprese negli anni precedenti;
- assicurare la continuità del supporto tecnico-scientifico alle azioni istituzionali della Regione Piemonte;
- assicurare la coerenza con le previsioni del cap. di spesa 120682 (fondi regionali), del cap. di spesa 116270 (fondi statali) e del cap. di spesa 122060 (fondi regionali) del bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Posto che le attività costituenti il programma di attività di interesse regionale 2023-2025 approvato con la **DGR n. 3-7603 del 30 ottobre 2023** e rappresentato nei punti A) B) e C) dell'Allegato A alla stessa D.G.R., rientrano tra quelle che il Settore foreste intende affidare direttamente ad IPLA SpA secondo un modello organizzativo "in house" ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 336/2023;

Richiamata:

- la legge regionale 12/1979, che ha autorizzato la costituzione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, IPLA SpA, ed in particolare l'articolo 1 che impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale;
- l'articolo 3 della suddetta legge, che, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale.

Vista la D.C.R. n. 237-38076 del 17/10/2017 con cui il Consiglio Regionale ha effettuato la "Approvazione del nuovo testo dello statuto dell'Istituto per le piante da Legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA)", successivamente modificato con D.C.R. n. 287-18811 del 08.05.2018, in attuazione delle seguenti previsioni del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica):

- il comma 3 dell'art. 16 che dispone che "Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci";
- il comma 1 dell'articolo 26 che indica il termine del 31 luglio 2017 per l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico;

visto lo Statuto vigente approvato con Assemblea straordinaria del 8.05.18 e atto notarile Notaio Maroz rep. 9.743/7.076 e, in particolare:

- a) l'art. 5 che definisce l'oggetto sociale e le relative attività;
- b) l'art. 7, comma 2 che individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;
- c) l'art. 17 che stabilisce che la società è amministrata da un Amministratore unico la cui nomina e revoca spetta, ex art. 2449 del c.c. alla Regione Piemonte che con D.G.R. n. 10-986 del 07.02.2020 ha nominato Andrea MORANDO.

Richiamati, altresì:

- il Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) che stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto “in house” senza ricorso al mercato;

- in particolare l’art. 7 comma 2 del suddetto codice che dispone che gli enti concedenti possono affidare direttamente a società “in house” lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3;

- in particolare l’art. 7, comma 2 del suddetto Codice che impone alle stazioni appaltanti, per l’affidamento diretto “in house” di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, di adottare, nel caso di prestazioni strumentali, un provvedimento motivato in cui si dà conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità e di perseguimento di interessi strategici;

- il D.Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, art 4 comma 1 che dispone che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e che, invece, (comma 2, lettera d) possono, direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o allo svolgimento delle sue funzioni;

- quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136, come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, in base a cui l’IPLA SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società “in-house”, come chiarito al punto 2.5 della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell’A.N.A.C. come aggiornata con Delibera n 556/2017, in forza della quale devono ritenersi escluse dagli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010 (e, quindi, dall’acquisizione del CIG) “le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie”;

Richiamate inoltre:

- le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

- l’art. 13 “Modalità di affidamento” delle citate Linee guida che, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l’affidamento “in house” compete:

a) la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall’art. 192 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. ora sostituita dalla valutazione di economicità prevista all’art. 7 comma 2 del D.lgs 36/2023;

b) il controllo della gestione e dell’esecuzione dell’affidamento.

Dato atto che, in relazione a quanto sopra, la società “in house” IPLA S.p.A. può considerarsi equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa Regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche;

vista l’esperienza, le competenze e le professionalità di IPLA SpA acquisite in quattro decenni di

attività tecnico - scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione Piemonte nel campo della ricerca applicata, della sperimentazione, dell'assistenza tecnica, della formazione professionale, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, negli ambiti della gestione agricola, forestale, pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità, concretizzatesi sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati sia in incarichi specifici nell'ambito di progetti europei;

ritenuto che l'apporto tecnico-strumentale di IPLA SpA, attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisca elemento integrante "i vantaggi per la collettività" ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

espresse le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società "in house", tanto da prevedere, all'interno del bilancio regionale, un capitolo di spesa dedicato (il cap. 120682), nel quale sono annualmente stanziati risorse;
- l'efficienza già dimostrata da IPLA SpA in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;
- l'efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici regionali, attraverso l'apporto di specifiche conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l'attività tecnico amministrativa;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi "in house" di IPLA SpA è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto da IPLA SpA con relativo aggravio nei procedimenti amministrativi;
- difficoltà superiori nello svolgimento di alcune tipologie di attività dovuto alla minor neutralità che caratterizza generalmente le scelte e l'operato dei soggetti esterni alla pubblica amministrazione;

ritenuto, in particolare, che i costi e le tariffe utilizzate da IPLA SpA siano in linea con le risultanze di una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe effettuata dal collegio sindacale di IPLA nel corso del 2016 metodo che con la D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016 (con la quale, tra l'altro si è approvata la convenzione quadro scaduta a maggio 2017) è stato assunto come utile riferimento da parte delle strutture affidanti ai fini della verifica di congruità economica ai sensi dell'art.192 del precedente Codice di cui al D. Lgs 50/2016, ora verifica di economicità come richiesto dall'art. 7 del D. Lgs. 36/2023;

dato atto che ai fini di una migliore confrontabilità dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato, con Determinazione n. 4419 del 28.12.2017 è stato affidato all'Università di Torino, Dipartimento di Management, un servizio di Benchmark e di comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte di IPLA SpA, ai sensi dell'art.192 del precedente Codice di cui al D. Lgs 50/2016, ora verifica di economicità come richiesto dall'art. 7 del D. Lgs. 36/2023;

dato atto che gli esiti dell'"Analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale" (acquisita al Settore Foreste con protocollo di ricevimento n. 22159 del 14.05.2019) svolta dall'Università di Torino – Dipartimento di Management hanno sostanzialmente evidenziato una corrispondenza (+ o - 20%) dei costi di IPLA con quelli di analoghe attività presenti sul mercato e che, inoltre, sotto

responsabilità diretta ed esclusiva del committente e per un arco temporale limitato (di 2/3 anni), le ulteriori attività di IPLA, se necessario, avrebbero potuto essere confrontate con il benchmark identificato durante le indagini effettuate purché fossero rispettate le seguenti condizioni:

- le attività devono essere simili per natura e quindi rientrare nella categoria/macro categoria di riferimento e rispettare il delta di variazione prezzo,
- le attività devono avere un rapporto tra gg/costi in linea con le attività precedenti affidate ad IPLA (profili professionali, costi unitari e assenza di significativi affidamenti esterni), a parità/similitudine di attività svolte e obiettivi da raggiungere,
- le attività devono essere verificate tenendo in considerazione eventuali cambiamenti delle condizioni di mercato per quanto riguarda aspetti economici che possono influire sui benchmark di riferimento, così come cambiamenti a livello normativo/legislativo che possano alterare i risultati ottenuti;

dato atto che alcune delle attività di interesse regionale di cui al programma 2019-2021 rientravano nelle ipotesi sopra descritte, mentre altre non erano state oggetto di precedenti valutazioni di congruità, nel 2019, si è ritenuto di monitorare e attualizzare la comparazione dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato attraverso un ulteriore incarico di benchmark e comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte ai sensi dell'art.192 del precedente Codice di cui al D. Lgs 50/2016, ora art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 (incarico affidato alla ditta ETIFOR Srl con Determinazione n. 3242 del 19.09.2019);

visti gli esiti di tale ulteriore attività (prot. di ricevimento n. 36471 del 23.04.2020) di comparazione che, sinteticamente, possono essere riassunti nei seguenti tre punti:

- a) lo studio ha dimostrato come i costi giornalieri medi del personale IPLA siano generalmente superiori ai benchmark considerati, nondimeno ricadono sempre all'interno dell'intervallo (minimo-massimo) dei valori stimati mediante benchmark di mercato,
- b) il costo maggiore del personale IPLA ravvisato per alcune attività può trovare idonea giustificazione in molteplici fattori,
- c) in conclusione, dopo aver analizzato nel dettaglio le caratteristiche degli incarichi affidati dalla Regione Piemonte a IPLA, viene affermato che il costo del personale di quest'ultima appare in linea con i prezzi presenti nel mercato;

considerato che all'inizio del 2022 è stato avviato, con DGR n. 31-4679 del 18 febbraio 2022, il percorso per lo sviluppo di un metodo di valutazione della congruità degli affidamenti alle società in house della Regione Piemonte e nelle more del perfezionamento del percorso di cui alla predetta deliberazione e considerato che i prezzi proposti da IPLA SpA non hanno subito variazioni considerevoli, anzi sono rimasti invariati a fronte di una inflazione acclarata dall'ISTAT di oltre il 5% nel corso dell'ultimo anno, si ritiene di poter procedere sulla base della valutazione di congruità degli anni precedenti, da ritenersi valide per la valutazione di economicità ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023;

acquisite da IPLA SpA (prot. di ricevimento n. 181460/A1614A del 18.12.2023) le proposte tecnico economiche (PTE) di dettaglio costituenti il programma delle attività di interesse regionale 2023-2025 di cui ai punti A), B) e C) dell'Allegato A alla DGR n. 3-7603 del 30 ottobre 2023, e che sono allegare alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A, composto da 13 schede progettuali) e il cui importo complessivo è pari ad € 1.169.424,57;

rilevato che le attività di dettaglio di cui sopra rientrano, come tipologia, fra quelle oggetto delle valutazioni comparative precedentemente citate e che i relativi costi evidenziati rientrano fra quelli oggetto di comparazione;

Ritenute le PTE pervenute in data 18.12.2023 da IPLA Spa, economicamente vantaggiosa e rispondente agli interessi dell'amministrazione, si dà atto che ai sensi dell'art. 18, comma 1 il contratto sarà stipulato in forma scritta, in modalità elettronica, mediante scrittura privata;

stabilito che alla spesa complessiva di € 1.169.424,57 si può far fronte con le risorse stanziare sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

- cap. 116270 Missione 09 – Programma 05, fondi statali non ricorrenti - annualità 2023: € 50.000,00 di cui alla prenotazione n. 4368/2023 effettuata con D.D. n. 855/A1600A del 27.12.2022;
- cap. 116270 Missione 09 – Programma 05, fondi statali non ricorrenti - annualità 2024: € 40.000,00 di cui alla prenotazione n. 1057/2024 effettuata con D.D. n. 855/A1600A del 27.12.2022;
- cap. 122060 Missione 09 – Programma 02, fondi regionali non ricorrenti - annualità 2023: € 12.324,57,
- cap. 122060 Missione 09 – Programma 02, fondi regionali non ricorrenti - annualità 2024: € 17.100,00,
- cap. 120682 Missione 09 – Programma 05, fondi regionali non ricorrenti – annualità 2025: € 1.050.000,00;

dato atto che le prenotazioni n. 4368/2023 e n. 1057/2024 effettuate sul cap. di spesa 116270 sono vincolate all'accertamento n. 3148/2022 di € 90.000,00 effettuato con D.D. n. 855/A1600A del 27.12.2022 sul cap. di entrata n. 23955 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2022;

ritenuto, per quanto sopra esposto, di:

- approvare le PTE dell'IPLA SpA di dettaglio (prot. di ricevimento n. 181460/A1614A del 18.12.2023) costituenti, nel loro insieme, il programma delle attività di interesse regionale 2023-2025 di cui ai punti A), B) e C) dell'Allegato A alla DGR n. 3-7603 del 30 ottobre 2023, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A, composto da 13 schede progettuali) e il cui importo complessivo è pari ad € 1.169.424,57;
- procedere all'affidamento diretto delle suddette attività nei confronti di IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, per un importo complessivo di € 1.169.424,57, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;
- approvare, per l'affidamento diretto di cui sopra, lo schema di contratto di cui all'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, redatto conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell'art. 13 delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;
- ridurre la prenotazione di spesa n. 4368/2023 dell'importo di € 50.000,00 sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 effettuata con D.D. n. 855/A1600A del 27.12.2022;
- impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 116270 Missione 09 – Programma 05, fondi statali non ricorrenti - annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

- ridurre la prenotazione di spesa n. 1057/2024 dell'importo di € 40.000,00 sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 effettuata con D.D. n. 855/A1600A del 27.12.2022;

- impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 40.000,00 sul capitolo di spesa n. 116270 Missione 09 – Programma 05, fondi statali non ricorrenti - annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

- impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 12.324,57 sul capitolo di spesa n. 122060 Missione 09 – Programma 02, fondi regionali non ricorrenti - annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

- impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 17.100,00 sul capitolo di spesa n. 122060 Missione 09 – Programma 02, fondi regionali non ricorrenti - annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

- impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 1.050.000,00 sul capitolo di spesa n. 120682 Missione 09 – Programma 05, fondi regionali non ricorrenti - annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti sono rappresentate nell'Allegato "Appendice A - elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stabilito che i corrispettivi per la realizzazione dei servizi affidati saranno liquidati a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle fatture in formato elettronico;

visto l'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che ha stabilito che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debitorie di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori;

dato atto che la normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti "split payment" che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle operazioni rese nell'ambito di regimi speciali che non prevedono l'evidenza dell'imposta in fattura e che ne dispongono l'assolvimento secondo regole proprie;

Preso atto che:

- le attività da affidare saranno regolate sulla base del contratto di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- le attività da affidare comportano per IPLA SpA il trattamento di dati personali di cui la Giunta

regionale è titolare;

- IPLA SpA si configura come Responsabile esterno ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Considerato inoltre che:

- ai sensi del comma 3, dell'articolo 28 del Reg. UE 2016/679 i trattamenti da parte del responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento,

- il responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal delegato del Titolare per iscritto con il presente atto di nomina,

- è intenzione del delegato del Titolare consentire l'accesso ai dati da trattare sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato,

si ritiene per quanto sopra opportuno procedere alla nomina di IPLA SpA come Responsabile esterno per il trattamento dei dati.

Dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario regionale 2023- 2025;

- il programma dei pagamenti del presente atto é compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- è verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

- il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023 è il Responsabile del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;

- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, sensi dell'art. 114 comma 1 e degli artt. 31 e 32 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023 è il dott. Marco Corgnati;

Acquisito il DURC regolare di IPLA;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

verificata la conformità con la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come parzialmente modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- D.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la L. 190/2012 e s.m.i., Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- Legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)". Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6";
- DGR 1 - 6763 del 27 aprile 2023, "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025" e s.m.i.;
- Legge regionale 31 luglio 2023 n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR n. 17-7391 del 03/08/2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 di cui alla DGR 1-6763 del 27 aprile 2023;
- DGR n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.;

determina

Nell'ambito dell'attuazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola di cui alla D.G.R. n. 3-7603 del 30 ottobre 2023, di:

1) approvare le PTE dell'IPLA SpA di dettaglio (prot. di ricevimento n. 181460/A1614A del

18.12.2023) costituenti il programma delle attività di interesse regionale 2023-2025 di cui ai punti A), B) e C) dell'Allegato A alla DGR n. 3-7603 del 30 ottobre 2023, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato A, composto da 13 schede progettuali) e il cui importo complessivo è pari ad € 1.169.424,57;

2) procedere all'affidamento diretto "in house" delle suddette attività nei confronti della proprio IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, per un importo complessivo di € 1.169.424,57, secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

3) approvare, per l'affidamento di cui sopra, lo schema di contratto di cui all'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, redatto, in forma di scrittura privata, conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell'art. 13 delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

4) ridurre la prenotazione di spesa n. 4368/2023 dell'importo di € 50.000,00 sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 effettuata con D.D. n. 855/A1600A del 27.12.2022;

5) impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 50.000,00 sul capitolo di spesa n. 116270 Missione 09 – Programma 05, fondi statali non ricorrenti - annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

6) ridurre la prenotazione di spesa n. 1057/2024 dell'importo di € 40.000,00 sul cap. di spesa 116270 Missione 09 – Programma 05 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 effettuata con D.D. n. 855/A1600A del 27.12.2022;

7) impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 40.000,00 sul capitolo di spesa n. 116270 Missione 09 – Programma 05, fondi statali non ricorrenti - annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

8) impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 12.324,57 sul capitolo di spesa n. 122060 Missione 09 – Programma 02, fondi regionali non ricorrenti - annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

9) impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 17.100,00 sul capitolo di spesa n. 122060 Missione 09 – Programma 02, fondi regionali non ricorrenti - annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

10) impegnare a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2023-2025 (di cui all'allegato A alla presente determinazione) l'importo di € 1.050.000,00 sul

capitolo di spesa n. 120682 Missione 09 – Programma 05, fondi regionali non ricorrenti - annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Le transazioni elementari dei sopra elencati movimenti contabili sono rappresentate nell'Allegato "Appendice A - elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

11) dare atto che:

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2023-2025,
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

12) stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a favore di IPLA SpA, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/2011 s.m.i., a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico (codice Amministrazione destinataria E6A9MX) e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

13) dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, come previsto dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, è il Dirigente del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;

14) dare atto che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, sensi dell'art. 114 comma 1 e degli artt. 31 e 32 dell'Allegato II.14 del d.lgs. 36/2023 è il dott. Marco Corgnati.

15) nominare IPLA quale Responsabile esterno per il trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2017/679) tramite un apposito articolo del contratto di cui al punto 3);

16) di consentire l'accesso ai dati da trattare sia al responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, *ai sensi dell' art. 23 del D Lgs. n. 33/2013, nonché ai sensi del combinato disposto degli articoli 37 del D. Lgs 33/2013 e 28 del D. Lgs 36/2013.*

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO_A_Complessivo_Progetti_IPLA_2025_DD2023.pdf



2. ALLEGATO_B_SCHEMA_di_CONTRATTO_affidamento_progr_att_int_reg_2023-2025_per_DD.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1614A - Foreste

P01 Assistenza tecnica alle attività del Settore Foreste

anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Importo complessivo € 115.000,00 (oneri fiscali inclusi)

Torino, dicembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo l'assistenza tecnica al Settore Foreste da parte dei tecnici IPLA, sulle tematiche inerenti alla conoscenza e la gestione delle attività forestali di competenza regionale attraverso sopralluoghi, pareri tecnici, valutazioni, elaborazioni specifiche di dati inerenti, partecipazione a convegni ed eventi di animazione delle filiere forestali sul territorio.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto è articolato in 3 attività, 2 relative ad argomenti specifici e 1 di assistenza generalista da attivarsi su richiesta dei Funzionari del Settore Foreste, di seguito descritte.

Le risorse eventualmente non impegnate su una o più attività a consuntivo potranno essere orientate su altre tra le attività previste che necessitino maggiori risorse.

1) Assistenza tecnica

L'attività verrà svolta a seguito di specifiche richieste da parte del Settore Foreste, anche su indicazione di altri Settori regionali, inerenti agli aspetti conoscitivi, normativi e gestionali del patrimonio forestale, inclusi gli aspetti relativi ad avversità ed emergenze.

Le richieste potranno essere formulate anche con semplice messaggio email.

Gli interventi potranno svolgersi presso la sede dell'IPLA, sul territorio, presso i soggetti beneficiari delle misure forestali, ed anche presso il Settore Foreste o altre sedi della Regione Piemonte, secondo le esigenze operative concordate di volta in volta con i Funzionari regionali referenti.

Si prevede inoltre il proseguimento dell'affiancamento al Settore Foreste sulle attività strategiche relative alla valorizzazione dei castagneti, mediante le seguenti azioni, da rendicontare distintamente dalle voci precedenti:

- supporto al Centro di Castanicoltura regionale, nel cui sito web in collaborazione con DISAFA saranno integrati i risultati delle sperimentazioni e delle indagini sul deperimento e i risultati del progetto Ca_Ro sui castagneti da legno, effettuate a cura dell'IPLA;
- partecipazione ad azioni di divulgazione sul territorio e in rete a sostegno delle filiere produttive;
- partecipazione a convegni e incontri per aggiornamento e condivisione delle conoscenze sul modo castanile.

Risorse 50.000€

Referente IPLA Pier Giorgio Terzuolo, per il Castagno Andrea Ebone.

2) Supporto allo sviluppo della pianificazione silvo-pastorale aziendale

Il proseguimento dell'attività assicurerà:

- il supporto ai soggetti incaricati per la redazione dei PFA-PGF mediante la fornitura dei dati di base, la validazione della proposta di compartimentazione e di piano di campionamento, l'assistenza in itinere;

- la partecipazione agli uffici di piano dei singoli PFA-PGF;
- lo svolgimento, in collaborazione con il Settore Foreste e gli Uffici di Piano, delle istruttorie dei PFA-PGF per gli aspetti tecnici con sopralluoghi ove necessario/richiesto;
- gli approfondimenti per l'integrazione della componente pastorale delle Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PGF (PGP);
- i rilievi e gli elaborati per l'integrazione del PPA-PGP della proprietà regionale di Prigelato per gli aspetti forestali e silvo-pastrali, finalizzati alla sua approvazione come PGF-PGP.

Risorse 35.000€

Referente IPLA Pier Giorgio Terzuolo.

3) *Supporto all'attuazione e al monitoraggio degli Interventi in campo forestale incentivati dal PSP-CSR, e all'aggiornamento del PFR*

L'attività comprenderà diverse azioni di affiancamento al Settore Foreste per:

- valutazione delle priorità di finanziamento, la messa a punto dei bandi, il monitoraggio dei risultati, con riferimento agli indirizzi del Piano/Programma forestale Regionale (PFR);
- monitoraggio dell'efficacia delle azioni in attuazione del PFR 2017-2027 e, più specificamente, delle azioni di supporto finanziario (bandi di finanziamento) sviluppate dal Settore Foreste, anche per proporre azioni correttive o nuove azioni nell'ambito delle strategie esistenti (programmazione fondi europei – SFN - PFR).;
- supporto per sviluppare le strategie, gli obiettivi, le priorità da proporre nell'ambito della redazione del nuovo PFR (art. 9 l.r. 4/2009), con particolare riguardo all'approfondimento delle potenzialità delle filiere del legno artigianali, e della valenza ambientale ed economica dei servizi ecosistemici di regolazione, con le ipotesi delle risorse da dedicare, in sinergia con le specifiche attività di aggiornamento del PFR.

Risorse 30.000€

Referenti IPLA Pierpaolo Brenta e Pier Giorgio Terzuolo.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

A fronte della complessità e continuità delle attività da svolgere, il crono programma di impegno relativo alla presente scheda è da ritenersi complessivamente continuo nel **corso del 2025**, in base ai programmi operativi concordati con i partner e alle esigenze dei Funzionari interessati.

4. RIASSUNTO DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO complessivo (€)
1	Assistenza tecnica al Settore Foreste	40.984
2	Supporto allo sviluppo della pianificazione silvo- pastorale aziendale	28.688
4	Supporto attuazione PSP-CSR, aggiornamento PFR	24.590
TOTALE IVA esclusa		94.262
	IVA 22%	20.738
IMPORTO IVA INCLUSA		115.000

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 115.000, oneri fiscali inclusi.

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'IPLA S.p.A.

Assistenza tecnica al Settore Foreste 2025 - totale

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Corgnati Marco

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Attività di assistenza al Settore Forestale	50
2	Supporto allo sviluppo della pianificazione silvo-pastorale aziendale	35
3	Supporto attuazione PSP-CSR, aggiornamento PFR	30
TOTALE		115

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	2	60,0	48.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	35,0	22.750,00
Ricercatore	1	20,0	11.200,00
Tecnico			-
Operaio			-
Responsabile del progetto per IPLA	Terzuolo		

Totale personale IPLA	81.950,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	8.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	1.312,30
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	3.000,00
Totale generale	94.262,30
IVA 22%	20.737,70
Importo totale progetto	115.000,00



Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1614A - Foreste

**P02 - Iniziative di formazione e informazione
in campo forestale e ambientale**

Importo complessivo € 60.000,00 - oneri fiscali inclusi
anno bilancio: 2025
anno DD impegno: 2023

Torino, dicembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sempre più ufficialmente viene riconosciuta al patrimonio forestale la capacità di fornire una pluralità di benefici di interesse pubblico; i cittadini sono i primi fruitori dei servizi ecosistemici resi dal bosco correttamente gestito, anche per il tramite di tecnici e operatori sempre più professionali e consci del proprio ruolo.

Per questo risulta importante continuare ad animare iniziative finalizzate a favorire una corretta comprensione dell'importanza del patrimonio forestale e del ruolo attivo delle figure che in modo professionale ne attuano una gestione sostenibile.

In tutti gli ambiti le attività di informazione e sensibilizzazione partono dalle scuole, a partire dagli ordini inferiori (elementari e medie) arrivando agli istituti tecnici in cui vengono formati i futuri gestori del territorio.

La corretta gestione delle foreste è garantita anche dal rispetto delle normative di settore oltre a quella di carattere più generale, ambientale, della sicurezza e dalla regolarità del lavoro. Risulta in tal senso importante analizzare le principali sanzioni commutate dagli organi di controllo per comprendere quali sono i temi più frequentemente violati prevedendo la proposta di iniziative di informazione finalizzate ad aumentare le conoscenze e/o la sensibilità ai temi meno rispettati.

Un importante contributo alla regolarità del mercato dei prodotti legnosi può essere garantito continuando ad amministrare il portale LegnoNordOvest e a pubblicizzare le sue potenzialità, fra cui, la normativa in materia di Dovuta diligenza.

Lo sviluppo di un settore può essere stimolato anche mediante la riproposizione sul territorio di iniziative che hanno avuto un riscontro positivo in altri contesti, migliorati sulla base di precedenti esperienze e/o sulla base delle proposte e indicazioni raccolte fra i portatori di interesse, in particolare i tecnici e le imprese.

Il presente progetto prevede quindi di dare continuità all'assistenza:

- per le attività informative e formative fuori PSR oltre che per il monitoraggio delle attività degli istruttori e delle loro esigenze di aggiornamento;

- finalizzata a consolidare il canale di comunicazione con le scuole e gli istituti tecnici in materia di foreste, gestione sostenibile e delle figure professionali legate al bosco, a seguito del positivo riscontro avuto a seguito nelle annualità precedenti;
- finalizzata a divulgare ulteriormente il portale LegnoNordOvest, anno 2025;
- analizzare le sanzioni, amministrative e non, somministrate dai Carabinieri Forestali, alle imprese iscritte e non all'Albo delle imprese forestali di Regione Piemonte.

Le attività proposte, di seguito descritte, verranno svolte assicurando un costante confronto con il committente e prevedendo l'illustrazione dei risultati attraverso l'analisi dei dati raccolti e/o elaborati, e la divulgazione dei risultati fra i portatori di interesse, anche mediante la partecipazione a eventi di settore. Nonostante la ricostruzione più dettagliata possibile dei costi delle singole attività, potrà essere necessario, a seguito di confronto col Settore regionale di riferimento, spostare risorse da un'attività all'altra, senza modificare l'importo complessivo del progetto.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE AZIONI

Il progetto prevede le seguenti attività:

- 1) Assistenza per attività formative fuori PSR e monitoraggio attività istruttori;
- 2) Iniziative informative per le scuole elementari, medie e gli istituti tecnici, anno '25;
- 3) Gestione portale LegnoNordOvest compresa l'assistenza al CSI;
- 4) Analisi sanzioni, amministrative e non, applicate dai Carabinieri Forestali alle imprese iscritte e non all'Albo delle imprese forestali di Regione Piemonte;
- 5) Assistenza tecnica per aggiornamento/analisi di attività legate alla formazione e alle professioni forestali

Di seguito si riporta una descrizione delle singole attività proposte e una loro quantificazione economica.

1) Assistenza per attività formative fuori PSR e monitoraggio attività istruttori

L'attività prevede, in continuità con gli anni precedenti, di garantire l'assistenza tecnica per:

- valutazione e monitoraggio di iniziative di formazione professionale in ambito forestale non finanziate dalla specifica Misura 1 del PSR 2014-22 e dell'Intervento SRH03 del nuovo CSR;

- raccolta ed elaborazione dei dati sulle attività svolte dagli istruttori forestali ai sensi della DGR 18_1394 del 4 maggio 2015 e comunicate entro il 31 gennaio 2025 (riferiti all'attività istruttori del 2024); nello specifico si prevede:

- sensibilizzazione degli istruttori forestali per l'adempimento e su come assolverlo;
- raccolta e verifica dell'adeguatezza delle dichiarazioni di attività inviate dagli istruttori riferite alle attività esercitate nell'anno 2024, interfacciandosi con le associazioni degli istruttori o, se necessario, con i singoli istruttori;
- redazione di una sintesi delle informazioni registrate.

L'attività, nel suo complesso, prevede l'impegno quantificato nella tabella seguente, per un importo complessivo di **€ 10.000,00**, oneri fiscali compresi.

Attività 1 Monitoraggio attività extra PSR e gestione istruttori	giornate tecnico IPLA	costo giornata	consulenza esterna	spese	tot senza IVA	iva	tot con iva	
Contatto con segreterie associazioni istruttori e verifica degli certificazioni	3	650,00 €	eventuale fino al 25 % del valore complessivo dell'attività		1.950,00 €	429,00 €	2.379,00	
Elaborazioni dati e comunicazioni	2,5	650,00 €				1.625,00 €	357,50 €	1.982,50
Verifica proposte progettuali extra PSR	4	650,00 €			71,721	2.671,72 €	587,78 €	3.259,50
predisposizione testi, segreteria e organizzazione tecnica	3	650,00 €				1.950,00 €	429,00 €	2.379,00
Totale	12,5				8.196,72 €	1.803,28 €	10.000,00	

2) Iniziative informative per le scuole elementari, medie e gli istituti tecnici, anno '25

Si prevede di consolidare il canale di comunicazione ed informazione rivolto alle scuole elementari, medie e agli istituti tecnici di settore, al fine di condividere informazioni circa il patrimonio forestale regionale, la sua gestione sostenibile e le figure professionali che operano in e per il bosco. Si prevede di animare i seguenti eventi:

- 5 eventi con le scuole elementari e/o medie della durata di mezza giornata, coinvolgendo contemporaneo 2 classi e i loro docenti (2-3 per classe). Nel pomeriggio sarà resa disponibile la sede dell'Ipla a complemento della giornata, a carico della scuola. Gli eventi saranno ripartiti nel corso dell'anno per far conoscere le diverse fasi fenologiche del bosco.
- 8 eventi in bosco, col coinvolgimento di imprese nell'ambito di cantieri forestali in fase di attuazione e animati da personale IPLA o da tecnici con adeguate competenze di comunicazioni. Saranno informate con un avviso pubblico più scuole possibili oltre che attraverso il catalogo CESEDI. Verranno progettati nel dettaglio gli eventi con le scuole che rispondono prima e manifestano una maggiore attenzione al tema.

Qualora necessario, parte delle risorse (fino al 25%) potranno essere utilizzate per l'ideazione, stampa e divulgazione di materiale informativo e/o organizzazione di momenti informativi.

L'attività prevede l'impegno quantificato nella tabella seguente, per un importo complessivo di **€ 29.000,00**, oneri fiscali inclusi.

Attività 2 Attività di informazione, divulgazione e animazione	giornate tecnico IPLA	costo giornata	costo giornata in bosco (tecnico, ditta e organizzazione giornata)	spese beni di consumo/evento	tot senza IVA	iva	Tot con iva
5 eventi in IPLA di mezza giornata (10 classi + insegnanti)	5	650,00 €		520,000	5.850,00 €	1.287,00 €	7.137,00
8 eventi con scuole, in bosco e cantiere, (16 classi + insegnanti)	5	650,00 €	1.800,00 €	33,812	17.920,50 €	3.942,51 €	21.863,00
Totale	10		1.800,00 €	553,81 €	23.770,50 €	5.229,51 €	29.000,00

3) Gestione portale LegnoNordOvest compresa l'assistenza al CSI

L'attività prevede la continuazione della gestione del portale finalizzata a:

- garantire l'assistenza per il trasferimento del portale all'interno del sistema Web regionale gestito da CSI Piemonte;
- prevedere la gestione del portale nella fase transitoria;
- elaborare i dati e redigere il report annuale;
- garantire l'assistenza tecnica dei fruitori;
- prevedere momenti informativi specifici sul portale nell'ambito di altre iniziative regionali.

L'attività prevede l'impegno quantificato nella tabella seguente, per un importo complessivo di **€ 10.000,00**, oneri fiscali inclusi.

Attività 3 Continuità portale	giornate responsabile servizio IPLA	giornate tecnico IPLA	costo giornata responsabile servizio	costo giornata tecnico	spese	tot senza IVA	iva	tot con iva
Gestione portale 25	1	7	650,00 €	450,00 €	500,000	4300,000	946,000	5246,000
Divulgazione e assistenza all'utilizzo fra tecnici e amministrazioni	1	6	650,00 €	450,00 €	546,718	3896,718	857,278	4753,996
Assistenza al CSI		5	650,00 €	450,00 €		2250,000	495,000	2745,000
Totale	2	13			1.046,72 €	8.196,72 €	1.803,28 €	10.000,00

4) Analisi sanzioni, amministrative e non, applicate dai Carabinieri Forestali alle imprese iscritte e non all'albo delle imprese forestali di Regione Piemonte

L'attività prevede le seguenti attività:

- raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle sanzioni erogate dall'Arma dei Carabinieri alle imprese forestali iscritte e non, all'Albo delle imprese forestali di Regione Piemonte;
- confronto con un referente dell'Arma e del Settore Foreste al fine di commentare i dati raccolti e l'esito della loro elaborazione;
- redazione di una relazione a commento dei punti precedenti, condivisa col l'Arma e il Settore Foreste;
- redazione di una sintesi del documento di cui al punto precedente, da divulgare mediante la newsletter forestale o altri canali di Regione Piemonte;

- eventuale confronto con l'associazione regionale delle imprese forestali e/o altre associazioni di categoria per condividere le informazioni rese disponibili dalla presente attività;
- proporre testi informativi e iniziative informative finalizzate ad aumentare le conoscenze e/o sensibilità ai temi principali oggetto di sanzioni.

L'attività, prevede l'impegno quantificato nella tabella seguente, per un importo complessivo di **€ 6.000,00**, oneri fiscali inclusi.

Analisi sanzioni applicate dai Carabinieri Forestali	giornate responsabile servizio IPLA	giornate tecnico IPLA	costo giornata responsabile servizio	costo giornata tecnico	spese	tot senza IVA	iva	tot con iva
Raccolta e organizzazione dati	1		650,00 €		43,03 €	693,03 €	152,47 €	845,50
Elaborazioni dati	1,5		650,00 €			975,00 €	214,50 €	1.189,50
Redazione relazione e confronto con l'Arma	3		650,00 €			1.950,00 €	429,00 €	2.379,00
proposte iniziative informative o testi informativi sugli argomenti oggetto di sanzioni	2		650,00 €			1.300,00 €	286,00 €	1.586,00
Totale	7,50 €		2.600,00 €		43,03 €	4.918,03 €	1.081,97 €	6.000,00

5) Assistenza tecnica per aggiornamento/analisi di attività legate alla formazione forestale

L'attività prevede di garantire l'adeguata assistenza per affrontare temi al momento in discussione a livello regionale e nazionale, quali:

- adeguamento e/o l'integrazione delle Unità di costo Standard (UCS) per le attività di formazione/informazione/dimostrazioni in ambito forestale ed ambientale;
- predisposizione di candidature per progetti nazionali, interregionali ed europei.

L'assistenza verrà garantita mediante risorse interne IPLA o, se necessario, mediante l'attivazione di incarichi specialistici esterni.

L'attività, prevede l'impegno quantificato nella tabella seguente, per un importo complessivo di **€ 5.000,00**, oneri fiscali inclusi.

Assistenza tecnica per aggiornamento/analisi e formazione	giornate responsabile servizio IPLA	costo giornata responsabile	spese	tot senza IVA	iva	tot con iva
Partecipazione a incontri	2	650,00 €		1.300,00	286,00	1.586,00
Elaborazioni dati	1	650,00 €		650,00	143,00	793,00
Redazione testi e avanzamento proposte	3	650,00 €	198,361	2.148,36	472,64	2.621,00
Totale	6,00 €		198,361	4.098,36	901,64	5.000,00

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

Di seguito si propone una calendarizzazione di massima delle singole attività descritte

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Attività 1 Monitoraggio attività extra PSR e gestione istruttori												
2	Attività 2 Attività di informazione, divulgazione e animazione												
3	Attività 3 Continuità portale												
4	Attività 4 Analisi sanzioni applicate dai Carabinieri Forestali												
5	Attività 5 Assistenza tecnica per aggiornamento/analisi formazione												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

Di seguito si riportano:

- una tabella di sintesi della attività proposte e la loro quantificazione economica;
- la scheda relativa ai costi di affidamento.

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO €
1	Monitoraggio extra PSR, gestione istruttori	8.196,72 €
2	Attività di informazione, divulgazione e animazione	23.770,50 €
3	Continuità portale	8.196,72 €
4	Analisi sanzioni applicate dai Carabinieri Forestali	4.918,03 €
5	Assistenza tecnica per aggiornamento/analisi formazione	4.098,36 €
	TOTALE IVA esclusa	49.180,33 €
	IVA 22%	10.819,67 €
	IMPORTO IVA inclusa	60.000,00 €

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di **€ 60.000,00, oneri fiscali inclusi**, a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Acconti e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a: Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.
**Iniziative di formazione ed informazione
in campo forestale ed ambientale**
Committente: Regione Piemonte

Direzione: A16000

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Erica Bo

Durata: annuale 2025

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	acquisizione, elaborazione e certificazione dati	8
2	partecipazione a incontri, commissioni, segreteria, sopralluoghi etc	6
3	svolgimento attività e redazione testi	31
4	relazione di sintesi e rendicontazione	6
TOTALE		51

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura		-	-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	38,0	24.700,00
Ricercatore	1		-
Tecnico		13,0	5.850,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Pierpaolo Brenta	51,0	

Totale personale IPLA	30.550,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi (eventuale):	14.400,00
Noleggi/ Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	4.230,33
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	-
Totale generale	49.180,33
IVA 22%	10.819,67
Importo totale progetto	60.000,00
Arrotondato a	60.000,00



Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1614A - Foreste

TITOLO

P03 - Risorse genetiche forestali – Divulgazione e Assistenza alla raccolta

Importo complessivo € 35.000 (oneri fiscali inclusi)

anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Torino, dicembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nel corso degli ultimi anni (2019-22) è stata realizzata una revisione complessiva del Registro regionale, insieme alla riprogettazione della banca dati dei boschi da seme e alla definizione di linee guida regionali per la gestione delle risorse genetiche e dei materiali di base. L'attività di revisione e i sopralluoghi di verifica su diversi materiali di base hanno messo in luce la necessità di procedere con attività di gestione, volte alla valorizzazione dei portaseme, soprattutto per le specie sporadiche. Parallelamente è stata avviata la realizzazione del "portale sulla vivaistica forestale" quale strumento di gestione amministrativa della filiera e di luogo d'incontro della domanda e offerta di materiale vivaistico.

Nel 2023 è anche stato realizzato un primo modulo di formazione per la raccolta del seme, rivolto ai direttori lavori ed operai delle squadre forestali regionali.

Il tutto è stato realizzato in conformità al regolamento regionale "*Disciplina della produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione* (di seguito MFM) *in attuazione dell'art. 23 della l.r. 4/2009*", approvato con DPGR del 22/2/2022 n. 1/R (di seguito Regolamento).

Tenuto conto di questi presupposti, il presente progetto si pone i seguenti obiettivi:

1. supportare la Regione nelle attività di gestione dei materiali di base e nelle operazioni di raccolta;
2. fornire assistenza all'aggiornamento del Registro regionale dei materiali di base (di seguito MdB), soprattutto per specie minori arboree e arbustive.
3. proseguire con l'attività di divulgazione del Regolamento;

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA' 1 – SUPPORTO ALLA RACCOLTA DI MFM

L'attività consiste in supportare gli uffici regionali competenti all'organizzazione della raccolta dei semi e dei frutti forestali in coordinamento con le squadre regionali di impiegati e operai forestali, anche coinvolgendo, ove necessario, operatori privati.

In particolare si propone di:

- redigere una proposta di rete regionale di monitoraggio di fioriture e fruttificazione integrata con la rete fenologica regionale, coinvolgendo soggetti gestori di aree protette e boscate su cui insistono i MdB;
- supporto alle operazioni di raccolta su richiesta degli uffici competenti.

ATTIVITA' 2 – SUPPORTO ALLE GESTIONE DEL REGOLAMENTO FORESTALE

L'attività consiste in supportare gli uffici regionali competenti per i seguenti aspetti:

- gestione e aggiornamento della Banca dati dei MdB e relativa ammissione alle categorie commerciali di cui all'art. 2 c. 2 del D.Lgs. 386/03;
- istruttoria delle richieste di autorizzazione alla raccolta di MFM;
- supporto alla redazione della documentazione prevista per l'attuazione del Regolamento.

ATTIVITA' 3 – DIVULGAZIONE E FORMAZIONE SULLA VIVAISTICA FORESTALE

L'attività consiste nel supportare la Regione in Piemonte in attività divulgazione, formazione e comunicazione sulla vivaistica forestale e la conservazione delle risorse genetiche forestali, come previsto dal Regolamento. In particolare si prevede di realizzare:

- formazione ai soggetti interessati alla filiera della vivaistica forestale e conservazione delle risorse genetiche (Carabinieri forestali incaricati della certificazione, soggetti gestori di aree interessate da boschi da seme, liberi professionisti), sul Regolamento, con particolare riferimento alla gestione dei MdB ed al loro corretto impiego;
- divulgazione e informazione su risorse genetiche forestali e vivaistica forestale, con particolare riferimento alle amministrazioni locali, ai soggetti gestori di aree protette e boscate su cui insistono i MdB e ai vivaisti privati;

- partecipazione a eventi, seminari ed incontri sul tema, redazione di un articolo tecnico-scientifico.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Attività 1 - Supporto alla raccolta MFM												
2	Attività 2 - Supporto alla gestione del regolamento sulla vivaistica												
3	Attività 3 - Divulgazione e formazione sulla vivaistica forestale												

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€)
1	Attività 1 - Supporto alla raccolta MFM	12.978,60
	Attività 2 - Supporto alla gestione del regolamento sulla vivaistica	10.890,00
	Attività 3 - Divulgazione e formazione sulla vivaistica forestale	4.820,00
	TOTALE IVA esclusa	28.688,60
	IVA 22%	6.311,49
	IMPORTO IVA INCLUSA	35.000,00

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 35.000 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'IPLA S.p.A.
Risorse genetiche forestali – Divulgazione e Assistenza alla raccolta
Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A - FORESTE

Funzionario regionale referente: Lorenzo Camoriano

Durata: annuale 2025

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Attività 1 - Supporto alla raccolta MFM	14
2	Attività 2 - Supporto alla gestione del regolamento sulla vivaistica	11
3	Attività 3 - Divulgazione e formazione sulla vivaistica forestale	10
TOTALE		35

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	1,0	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1		-
Ricercatore	1	25,0	14.000,00
Tecnico	1	9,0	4.050,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per IPLA	Paolo Camerano		

Totale personale IPLA	18.850,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	9.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	838,53
Totale generale	28.688,53
IVA 22%	6.311,48
Importo totale progetto	35.000,00



Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1614A - Foreste

P04 - Linee guida operative e strategiche per la conservazione del frassino in Piemonte
Progetto pluriennale 2022-25

Importo complessivo € 198.000,00 (oneri fiscali inclusi), di cui:

€ 138.000 già finanziato con DD:

826/2020 (bilanci regionali 2021 € 30.000, 2022 € 15.000) con parziale modifica attività

852/2021 (bilanci regionali 2022 € 15.000, 2023 € 28.000) con modifica attività

845 2022 (bilancio regionale 2024 € 50.000)

€60.000 anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Torino, novembre 2020, integrazioni marzo 2023

1. INQUADRAMENTO DELLA PROBLEMATICATA

Il frassino (*Fraxinus excelsior* L.) è una specie di fondamentale importanza poiché riveste un ruolo decisivo, anche quando accessoria, sotto il profilo ecologico, ambientale e di supporto alla biodiversità. Tuttavia, in Piemonte così come in altre aree del nord Italia, è in corso un significativo deperimento di questa specie, ripetutamente segnalato da tecnici ed operatori del settore forestale già da alcuni anni. A livello continentale tale deperimento è associato al fungo fitopatogeno *Hymenoscyphus fraxineus* (T. Kowalski) Baral, Queloz & Hosoya. Gli individui colpiti possono manifestare una vasta gamma di sintomi che si esprimono a livello fogliare con appassimenti, necrosi e filloptosi precoce, a livello rameale con disseccamenti, cancri e proliferazione di getti epicormici, e a livello caulinare con scoloramenti della corteccia e comparsa di lesioni necrotiche. Il decorso della malattia può essere più o meno rapido, e risulta spesso letale in particolare a carico delle piante più giovani, sebbene si possa osservare un elevato tasso di mortalità anche tra gli individui adulti. *H. fraxineus* è un patogeno di origine asiatica, segnalato per la prima volta in Europa in alcuni siti polacchi dove presumibilmente si è insediato intorno agli anni '90 del secolo scorso. Le successive segnalazioni del patogeno si sono susseguite rapidamente a macchia d'olio in quasi tutto l'areale del frassino in Europa. Attualmente, *H. fraxineus* è considerato la principale minaccia per il frassino in considerazione della sua incidenza, della gravità dei sintomi che può indurre e dell'elevato tasso di mortalità a cui è associato. Il livello della succitata minaccia è di tale portata che in più contesti internazionali ci si è posti il quesito su quale possa essere il futuro del frassino tanto in arboricoltura da legno, quanto in ambienti urbani e forestali. Inoltre, è stata ventilata l'ipotesi che in assenza di azioni concrete di conservazione, il frassino minacciato da *H. fraxineus* e da altri organismi invasivi tra cui l'insetto *Agrilus planipennis*, fortunatamente non ancora presente nell'Unione Europea, possa andare incontro ad estinzione. La prima segnalazione di *H. fraxineus* in Piemonte risale al 2016 (Gonthier et al., 2016) quando la presenza del patogeno fu diagnosticata nei pressi del Parco La Mandria su frassini con evidenti sintomi di deperimento. Sebbene, come accennato precedentemente, il deperimento appaia come un fenomeno presente e diffuso in Piemonte, al momento non sono note né la sua gravità, né la distribuzione geografica a scala regionale e nei diversi tipi forestali, e nemmeno in quale misura questo sia associato ad *H. fraxineus*. Infatti, come noto in altri casi di deperimento, non è escluso che il deperimento osservato in Piemonte a carico del frassino sia ascrivibile ad una serie di concause, che potrebbero includere fattori abiotici e altri fattori biotici. Tra i fattori abiotici potrebbero giocare un ruolo rilevante le variabili stagionali ed in particolare quelle relative al clima (e.g. temperature, precipitazioni e umidità), alla geomorfologia ed al suolo (e.g. esposizione, pendenza, collocazione

a livello di versante e caratteristiche chimico-fisiche del suolo). Tra i fattori biotici potrebbero essere rilevanti la composizione, la struttura dei popolamenti e la presenza di altri agenti di malattia, in modo particolare funghi fitopatogeni.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivi la predisposizione di linee guida operative funzionali alla diagnosi sintomatologica rapida in campo, alla gestione selvicolturale, alla vivaistica forestale, e l'individuazione di genotipi o materiale di propagazione autoctono resistente o tollerante nei confronti dei patogeni identificati nel corso dell'attività.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA

Data la complessità della sindrome di deperimento le attività di analisi e valutazione necessitano dell'apporto di competenze specialistiche in campo fitopatologico, per le quali è stato individuato come soggetto idoneo il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino, che ha per primo segnalato la patologia in Piemonte e ha maturato rilevanti esperienze sul tema. E' stato quindi richiesto al DISAFA – Gruppo coordinato dal Prof. Paolo Gonthier, di formulare una proposta di consulenza scientifica con la stesura di un programma organico di attività.

Il programma tecnico-economico formulato è stato discusso e integrato in collaborazione con i settori Regionali Fitosanitario e Foreste, è allegato alla presente quale sua parte integrante ed è di seguito sintetizzato con i diversi obiettivi, azioni e cronologia.

- 1) Condurre una meta-analisi sistematica delle evidenze scientifiche utili a delineare un quadro esauriente ed esaustivo delle conoscenze in merito al fenomeno del deperimento sensu lato del frassino (primo anno);
- 2) Indagare la distribuzione geografica, l'incidenza e la gravità del deperimento del frassino a scala regionale (secondo anno);
- 3) Accertare se, ed in quale misura, il deperimento del frassino sia associato alla presenza di *H. fraxineus* o di altri patogeni di natura biotica (primo, secondo e terzo anno);
- 4) Verificare sperimentalmente mediante opportuni isolamenti e/o analisi molecolari l'ipotesi che il deperimento sia imputabile ad un insieme di patogeni che colpiscono punti diversi della pianta in tempi diversi, lavorando su piante rappresentative dal punto di vista sintomatologico, come suggerito da indagini preliminari del Settore Fitosanitario di Regione Piemonte (secondo e terzo anno);
- 5) Saggiare quali fattori abiotici e biotici a livello stazionario possano essere correlati al deperimento del frassino (secondo e terzo anno);

- 6) Identificare genotipi di frassino che possano risultare tolleranti alla malattia determinata da *H. fraxineus* monitorando anche popolamenti potenzialmente idonei alla produzione di semi (quarto anno);
- 7) Sintetizzare i risultati ottenuti ai punti di cui sopra in una serie di linee guida gestionali operative e strategiche che possano essere applicate alla selvicoltura del frassino e delle cenosi forestali a cui questo partecipa (terzo anno, con possibili integrazioni nel quarto).

Il progetto è articolato in 4 anni (2022-25) e sarà condotto dall'IPLA in stretta collaborazione con il DISAFA, che ne è il principale attuatore e responsabile scientifico; le attività dovranno svolgersi in coordinamento con il Settore Fitosanitario Regionale, che potrà integrare gli indirizzi tecnici necessari al raggiungimento degli obiettivi.

4. RIASSUNTO DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO complessivo (€)
1	Primo anno - 2022	24.545,08
2	secondo anno - 2023	47.550,00
3	terzo anno - 2024	41.000,00
4	quarto anno - da finanziare	49.200,00
TOTALE IVA esclusa		162.295,08
IV A 22%		35.704,92
IMPORTO IVA INCLUSA		198.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 198.000, di cui 60.000 finanziati per il quarto anno-2025, oneri fiscali inclusi.

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'IPLA S.p.A.
Linee guida operative e strategiche per la conservazione del frassino in Piemonte
Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Corgnati Marco

Durata: quadriennale (2022-25)

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	primo anno	7
2	secondo anno	24
3	terzo anno	18
4	quarto anno	22
TOTALE		71

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	15,0	12.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	36,0	23.400,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	20,0	9.000,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per IPLA	Ebone		

Totale personale IPLA	44.400,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	115.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	450,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	2.445,08
Totale generale	162.295,08
IVA 22%	35.704,92
Importo totale progetto	198.000,00



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste

**P05 - INTEGRAZIONE CENSIMENTO E ASSISTENZA GESTIONE
ALBERI MONUMENTALI E BOSCHI VETUSTI, INSERIMENTO
NEL SITO PIEMONTE OUTDOOR - 2025**

€ 50.000 (oneri fiscali inclusi)

anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Torino, novembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è supportare la Regione nell'attività di implementazione e gestione dell'elenco regionale degli alberi monumentali, come stabilito dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7 e dal relativo decreto attuativo del MiPAAF del 23 ottobre 2014, attraverso la raccolta e la verifica di nuove segnalazioni ed eventuali sopralluoghi per la valutazione delle condizioni vegetative di alberi già inseriti in elenco, su richiesta dei possessori approvata da Regione. Inoltre si prevede il supporto all'istruttoria dei bandi per gli interventi di cure culturali finanziati con i fondi che lo Stato ha trasferito alle Regioni per attività di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali. Parallelamente si contribuirà all'allestimento e all'implementazione dei siti web e banche dati che la regione predisporrà per la promozione degli alberi monumentali sul territorio.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

A. RIUNIONI E PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE TECNICO PER IL COMPLETAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE

1. Predisposizione del materiale tecnico per le riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL)
2. Partecipazione alle riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL)
3. Supporto ai Comuni nella trasmissione alla regione delle schede di identificazione e supporto alla Regione nell'aggiornamento Elenco regionale e implementazione sistema informativo.

B. SCHEDE DI IDENTIFICAZIONE, VALUTAZIONE DEI CRITERI DI MONUMENTALITA', COMPLETAMENTO ITER DI APPROVAZIONE PER GLI ALBERI DI NUOVA SEGNALAZIONE e BOSCHI VETUSTI

1. Istruttoria preliminare relativa alle nuove segnalazioni
2. Sopralluoghi in campo
3. Compilazione schede di identificazione/descrizione

C. SOPRALLUOGHI PER VERIFICA CONDIZIONI VEGETATIVE DEGLI ALBERI INSERITI IN ELENCO SU RICHIESTA DEI POSSESSORI APPROVATA DA REGIONE

1. Sopralluoghi in campo
2. Relazione tecnica

D. ASSISTENZA PER ALLESTIMENTO E IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI E SITI WEB

Attività che prevede l'affiancamento al Settore nelle attività di divulgazione, attraverso i siti dedicati, ed implementazione delle banche dati relative agli alberi monumentali, finalizzate alla loro valorizzazione.

E. ISTRUTTORIA BANDO PER ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI

Questa attività prevede l'affiancamento al Settore nelle fasi di istruttoria e verifica delle domande in particolare per quanto attiene agli aspetti di ricevibilità, ammissibilità e congruità tecnica. L'attività potrà svolgersi presso la sede dell'IPLA, sul territorio ed anche presso il Settore Foreste o altre sedi della Regione Piemonte, secondo le esigenze operative concordate con i Funzionari regionali.

F. EVENTI DIVULGATIVI

Organizzazione e partecipazione ad eventi correlati alle attività in corso

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		MESE - 1	MESE - 2	MESE - 3	MESE - 4	MESE - 5	MESE - 6	MESE - 7	MESE - 8	MESE - 9	MESE - 10	MESE - 11	MESE - 12
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco												
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione												
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco												
4	Assistenza banche dati e siti web												
5	Istruttoria bando												
6	Eventi divulgativi												

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

	ATTIVITA' - AZIONI	TOTALE (€)
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco	2.500,00
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione	10.000,00
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco	8.000,00
4	Assistenza banche dati e siti web	7.000,00
5	Istruttoria bando	10.500,00
6	Eventi divulgativi	2.983,61
	TOTALE IVA esclusa	40.983,61
	IVA 22%	9.016,39
	IMPORTO IVA INCLUSA	50.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 50.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Integrazione censimento e assistenza gestione Alberi Monumentali e Boschi vetusti, inserimento nel sito Piemonte Outdoor - 2025

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1614A

Funzionario regionale referente: Lorenzo Camoriano

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Sopralluoghi, riunioni e materiale tecnico per completamento elenco	5
2	Alberi e Boschi di nuova segnalazione	12
3	Verifica condizioni vegetative alberi in elenco	10
4	Assistenza banche dati e siti web	10
5	Istruttoria bando	15
6	Eventi divulgativi	3
TOTALE		55

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	9,0	7.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	39,0	25.350,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	7,0	3.150,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	35.700,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	3.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	2.283,61
Totale generale	40.983,61
IVA 22%	9.016,39
Importo totale progetto	50.000,00



Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1615A - Sviluppo della montagna

P06 - Assistenza tecnica alla redazione di indirizzi tecnici previsti dal Regolamento della LR12/2010 (DPGR 9/R del 16/11/2012), alla verifica di tratti della GTA Piemonte ed al supporto delle istruttorie del bando CSR delle borgate

Importo complessivo € 50.000,00 (oneri fiscali inclusi)

anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Torino, dicembre 2023

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'assistenza tecnica prevista riguarda l'assistenza alla revisione del regolamento attuativo della L.r. 12/2010 con riferimento agli indirizzi tecnici previsti, un'attività di supporto al bando PSR sulle borgate storiche in Piemonte e una relativa alla revisione di criticità lungo la GTA in Piemonte

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Le attività previste sono le seguenti:

Attività 1. Assistenza tecnica alla redazione di indirizzi tecnici previsti dal regolamento DPGR 9/R del 16/11/2012.

L'attività consiste nella redazione definitiva di alcuni degli indirizzi tecnici già previsti dall'Art. 30 del DPGR 9/R del 2012 in forma finalizzata ad una loro pubblicazione ufficiale.

Si fa riferimento in particolare alle seguenti procedure:

- Nuova inclusione, modifica o cancellazione di percorsi a catasto
- Registrazione itinerari, vie ferrate e siti di arrampicata
- Rilievo dei dati geografici dei percorsi per l'inclusione nella RPE.
- Segnaletica per l'infrastrutturazione di percorsi ed itinerari della RPE.
- Norme di comportamento e informazioni agli escursionisti (fruibilità in sicurezza ecc.)

I documenti verranno redatti in stretta collaborazione con gli uffici regionali del Settore e con l'eventuale coinvolgimento di portatori di interesse sui diversi temi.

Valorizzazione attività 1 (IVA Inclusa): € 25.000 euro

Attività 2. Assistenza tecnica alla verifica della percorribilità e dell'infrastrutturazione di alcuni tratti della GTA in Piemonte.

L'attività prevede di effettuare alcune verifiche di tratti della GTA che presentano criticità per aspetti di infrastrutturazione ed effettiva percorribilità. Si fa riferimento in particolare a:

- Posti tappa
- Problemi puntuali di percorribilità ed eventuali varianti
- Tratti con segnaletica carente o ammalorata.

Una volta identificati i tratti sui quali effettuare verifiche, anche in base alle segnalazioni ricevute attraverso il CAI ed altri soggetti sul territorio, verranno identificate e censite le diverse criticità. Nei

report prodotti verranno anche identificate possibili soluzioni per risolvere tali problematiche come ad esempio l'identificazione di possibili varianti, di eventuali posti tappa alternativi o l'implementazione di nuova segnaletica in sostituzione di quella ammalorata o come integrazione nei tratti in cui si renda necessaria.

Valorizzazione attività 2 (IVA Inclusa): € 15.000 euro

Attività 3. Assistenza alle istruttorie del bando CSR sulle borgate.

In continuità con le attività previste nel 2024 verrà prestata ulteriore assistenza tecnica per lo svolgimento delle varie fasi istruttorie previste dal bando sulle Borgate montane del CSR nell'ambito dell' Azione SRD07. Gli elementi specifici oggetto del supporto tecnico verranno definiti di concerto con gli uffici regionali a seconda delle esigenze e potranno riguardare in particolare aspetti tecnici inerenti lo svolgimento delle istruttorie quali ad esempio la correttezza della perimetrazione fornita.

Valorizzazione attività 3 (IVA Inclusa): € 10.000 euro

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Assistenza tecnica alla redazione di indirizzi tecnici previsti dal regolamento DPGR 9/R del 16/11/2012.												
2	Assistenza tecnica alla verifica della percorribilità e dell'infrastrutturazione di alcuni tratti della GTA in Piemonte.												
3	Assistenza alle istruttorie del bando CSR sulle borgate												

2. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€)
1	1. Assistenza tecnica alla redazione di indirizzi tecnici previsti dal regolamento DPGR 9/R del 16/11/2012.	20.500,00
2	2. Assistenza tecnica alla verifica della percorribilità e dell'infrastrutturazione di alcuni tratti della GTA in Piemonte.	12.300,00
3	Assistenza alle istruttorie del bando CSR sulle borgate	8.183,61
TOTALE IVA esclusa		40.983,61
IVA 22%		9.016,39
IMPORTO IVA INCLUSA		50.000,00

Nella tabella seguente vengono anche dettagliati gli impegni del personale per qualifica per singola attività.

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per qualifica e per tipologia di attività	Ricercatore esperto (2 unità)	Tecnico	giornate Totali previste
1. Assistenza tecnica alla redazione di indirizzi tecnici previsti dal regolamento DPGR 9/R del 16/11/2012.	25	9	34
2. Assistenza tecnica alla verifica della percorribilità e dell'infrastrutturazione di alcuni tratti della GTA in Piemonte.	13	7	20
3. Assistenza alle istruttorie del bando CSR sulle borgate	9	5	14
TOTALE	47	21	68

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 50.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Assistenza tecnica alla redazione di indirizzi tecnici previsti dal Regolamento della LR12/2010 (DPGR 9/R del 16/11/2012), alla verifica di tratti della GTA Piemonte ed al supporto delle istruttorie del bando CSR delle borgate

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A16000

Settore: Sviluppo della montagna

Funzionario regionale referente: Mauro Bertolino

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Assistenza tecnica alla redazione di indirizzi tecnici previsti dal regolamento DPGR 9/R del 16/11/2012.	34
2	Assistenza tecnica alla verifica della percorribilità e dell'infrastrutturazione di alcuni tratti della GTA in Piemonte.	20
3	Assistenza alle istruttorie del bando CSR sulle borgate	14
TOTALE		68

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

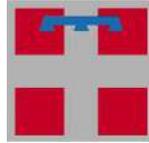
Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	47,0	30.550,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	21,0	9.450,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Fabio Giannetti		

Totale personale IPLA	40.000,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	983,61
Totale generale	40.983,61
IVA 22%	9.016,39
Importo totale progetto	50.000,00



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte



REGIONE
PIEMONTE

Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1604B - Tutela e uso sostenibile delle acque

**P07 - SUPPORTO ATTIVITÀ PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO FASCE FLUVIALI -
2025**

Importo complessivo € 40.000 (oneri fiscali inclusi)

anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Torino, novembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Vista l'esperienza, le competenze e la professionalità di IPLA acquisite in 4 decenni di attività tecnico scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione in campo ambientale e forestale e valutati i benefici in termini di economicità, efficienza e qualità del servizio offerto (DGR 99-9008 del 16/05/2019 e DD 4340/2019), Regione Piemonte si avvale dell'Istituto per le attività che seguono.

Obiettivo del progetto è, nel complesso, fornire supporto tecnico al Settore Tutela delle Acque finalizzato alla riqualificazione di fasce fluviali, in particolare dove sono stati riscontrati tratti con criticità che ostacolano il raggiungimento di uno stato ecologico complessivo "buono", come richiesto dalla Direttiva quadro sulle Acque (dir. 2000/60/CE).

Nello specifico si prevede la realizzazione di 5 nuovi progetti in aree ritenute prioritarie sulla base delle indicazioni contenute nei Piani di gestione della vegetazione ripariale (PGV), attualmente disponibili su 7 corsi d'acqua: Dora Baltea, Stura di Lanzo, Dora Riparia, Belbo, Orba, Sesia, Stura di Demonte e Maira.

Si provvederà inoltre ad effettuare periodici monitoraggi sugli impianti realizzati nell'ambito di precedenti progetti.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Progettazione interventi di riqualificazione della vegetazione perifluviale

Si prevede l'elaborazione di 5 nuovi progetti, attuabili anche direttamente dalle Squadre idraulico-forestali regionali, volti al miglioramento multifunzionale della vegetazione forestale, compresi il recupero e manutenzione di ambienti aperti associati (praterie aride) e la creazione di habitat ecotonali (siepi, filari, gruppi arborei ecc.). I progetti saranno elaborati tenendo conto delle finalità di riqualificazione fluviale del Piano di Tutela Acque, con particolare riferimento all'articolo delle Norme di Piano inerente la "Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici".

Nell'attività è compresa la partecipazione a incontri e riunioni con funzionari regionali, rappresentanti di Enti locali, EGAP e portatori d'interesse per la condivisione e la divulgazione dei contenuti delle attività svolte.

Nell'esecuzione delle attività IPLA si riserva di affidare consulenze tecniche per coadiuvare la fase di rilievi sulla vegetazione, qualora i carichi di lavoro del proprio personale lo rendano necessario; in caso contrario le risorse indicate per le consulenze verranno utilizzate per il personale interno. Per l'eventuale affidamento IPLA seguirà i criteri di trasparenza e imparzialità previsti nella sua qualità di Società in house regionale.

Monitoraggio impianti già realizzati

Questa attività prevede sopralluoghi mirati a valutare le condizioni complessive degli impianti ed in particolare stimare le fallanze, rilevare eventuali danni da ungulati e lagomorfi, controllare la regolare

esecuzione degli interventi manutentivi da parte delle ditte incaricate e monitorare la situazione a seguito di eventuali eventi meteo, fra i quali gli eventi di piena dei corsi d'acqua. Gli impianti oggetto di verifiche saranno 8: Borgofranco, Quassolo Crescentino (Dora Baltea), realizzato con fondi Eau Concert II, Bussoleno (Dora Riparia) e Caresana, con fondo per la "Realizzazione dei progetti attuativi dei Piani di Gestione della Vegetazione Ripariale", Castelletto Cervo - Giffenga (Torrente Cervo) e Ovada - Cremolino (Torrente Orba), con fondi per "Il supporto alla realizzazione di interventi di gestione conservativa della vegetazione".

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese - 1	mese - 2	mese - 3	mese - 4	mese - 5	mese - 6	mese - 7	mese - 8	mese - 9	mese - 10	mese - 11	mese - 12
1	Progettazione interventi												
2	Monitoraggio impianti già realizzati												

4. RIASSUNTO DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€ IVA esclusa)
1	Progettazione interventi	27.800,00
2	Monitoraggio impianti già realizzati	4.986,89
TOTALE IVA esclusa		32.786,89
IVA 22%		7.213,11
IMPORTO IVA INCLUSA		40.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 40.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di

consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne, affidamento interventi a ditte specializzate ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.
SUPPORTO ATTIVITÀ PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO FASCE FLUVIALI
Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1600B

Responsabile regionale: Paolo Mancin

Funzionario regionale referente: Alessia Giannetta, Anna Maria Lanfranco

Durata: 12 mesi

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Progettazione interventi	30
2	Monitoraggio impianti già realizzati	8
3		
4		
5		
6		
TOTALE		38

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	4,0	3.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	24,0	15.600,00
Ricercatore			-
Tecnico	1	10,0	4.500,00
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Andrea Ebone		

Totale personale IPLA	23.300,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	8.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.486,88
Totale generale	32.786,88
IVA 22%	7.213,11
Importo totale progetto	40.000,00



DIREZIONE A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

**P08 - Assistenza tecnica al Settore e al Sistema delle Aree
protette - 2025**

Importo complessivo € 320.000,00 (oneri fiscali inclusi)

di cui

€ 230.000 anno bilancio: 2025

€ 90.000 fondi MITE 2023 e 2024

anno DD impegno: 2023

Torino, Dicembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo la continuazione dell'assistenza tecnica al Settore regionale e ai Soggetti Gestori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000 (di seguito SG), sulle tematiche inerenti all'attuazione della rete Natura 2000.

In particolare nel 2024 è prevista la definizione degli Obiettivi di Conservazione per tutti i siti della Rete Natura 2000 regionale. Tale attività implicherà un intenso lavoro di collaborazione con il Settore regionale, i Soggetti Gestori (EGAP delle Aree protette regionali, Città metropolitana di Torino, Provincia del VCO) e il confronto col Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza energetica (MASE).

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE AZIONI

1) Monitoraggio specie faunistiche, floristiche e habitat tutelati dalla DH

I monitoraggi sono rivolti principalmente a continuare la raccolta dati su specie di interesse comunitario in siti già oggetto dei monitoraggi, implementare la rete di monitoraggio (dentro e fuori la Rete Natura 2000), ricercare specie e habitat in Siti Natura 2000 nei quali mancano prove di presenza o conferme recenti, al fine di raccogliere dati utili alla loro conferma oppure disporre di dati solidi per un'eventuale esclusione dai Formulari standard.

Sono previste le seguenti attività (e relativi impegni):

- a. monitoraggi sulla componente faunistica (circa 16 giornate)
- b. monitoraggi sulla componente floristica e vegetazionale (circa 8 giornate)

Impegno complessivo: 24 gg di campo di personale IPLA + incarichi a specialisti.

2) Assistenza tecnica in tema di Biodiversità e Aree Naturali

Si prevede di proseguire l'attività di assistenza tecnico-scientifica al Settore e agli EG sulle seguenti tematiche:

- a. Revisione delle specie particolarmente protette dalla Legge Regionale 32;
- b. Implementazione della Banca Dati "Zone umide" con dati faunistici, floristici e vegetazionali.
- c. Assistenza su argomenti specifici.

Impegno complessivo: 63 gg (20 gg att. 2a; 20 gg attività 2b; 23 gg attività 2c)

3) Gestione dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali

Questa voce include:

- a. l'inserimento dei dati raccolti da personale IPLA nelle BDNR regionali;
- b. l'inserimento nelle BDNR dei dati faunistici, floristici e vegetazionali provenienti da pubblicazioni, collaboratori scientifici, ecc.;
- c. normalizzazione dei dati raccolti dal personale degli EG e ARPA tramite altri portali (Aves.Piemonte, iNaturalist.org, Ornitho.it) o files Excel e loro importazione nelle BDNR regionali, con riversamento del database presso la Sede del Settore;
- d. redazione delle Note Floristiche Piemontesi e informatizzazione dei relativi dati;
- e. aggiornamento nomenclaturale e normativo (liste di protezione, liste rosse etc.);
- f. supporto informatico per i punti precedenti

Impegno: 128 gg (6 gg attività 3a; 20 gg attività 3b; 39 gg attività 3c; 17 gg attività 3d; 16 gg attività 3e; 30 gg attività 3f)

4) Definizione degli Obiettivi di Conservazione per i siti Natura 2000 (Fase 3 - 2023-2024)

4.1 - PREMESSA

La Direttiva Habitat (92/43/CEE) evidenzia in più punti la necessità di individuare obiettivi di conservazione per le specie animali e vegetali e per gli habitat per tutelare i quali i siti della Rete Natura 2000 sono stati individuati. Per raggiungere tali obiettivi, che devono essere declinati per ogni Sito N2000 e devono essere misurabili, occorre definire le idonee misure di conservazione specie-specifiche e habitat-specifiche.

Le misure di conservazione proposte dall'Italia, non individuando degli obiettivi misurabili e pianificati nel tempo, non sono state valutate sufficienti dalla Commissione Europea, che ha pertanto avviato una procedura d'infrazione (la n. 2015/2163), ad oggi in fase di messa in mora complementare.

Come si può evincere dalla "Nota della Commissione sulla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti natura 2000"¹, si tratta di un lavoro complesso e articolato, che richiede numerose competenze specialistiche.

Inoltre si tratta di un'operazione dispendiosa in termini di tempo, in quanto gli obiettivi di conservazione vanno definiti per ogni specie inserita nell'All. II della Direttiva Habitat e per ogni habitat inserito nell'All. I (ad eccezione di quelle la cui presenza nel sito non è significativa, contrassegnate nei Formolari Standard con "Rappresentatività = D").

Il lavoro deve essere organizzato attraverso la compilazione dei "format obiettivo", appositamente definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Transizione energetica (MASE), e deve trovare coerenza con le misure regolamentari generali e sito-specifiche ed i piani di gestione già vigenti in Regione Piemonte².

4.2 – OBIETTIVI DELL'AZIONE

- Obiettivo generale: risoluzione della messa in mora della procedura d'infrazione 2015/2163.

- Obiettivo specifico: compilazione dei Format Obiettivi di Conservazione per i seguenti siti:

La compilazione dei Format deve essere condotta in stretta collaborazione con il Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e Aree naturali, e con i soggetti gestori dei siti Natura 2000 piemontesi (Enti di Gestione delle Aree protette, Città Metropolitana di Torino, Provincia di Alessandria e Provincia del VCO) di seguito denominati SG.

1 https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/commission_note/commission_note2_IT.pdf

2 <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

SOGGETTO GESTORE	NUMERO	NOME SITO
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese	1	Massiccio dell'Antola - Monte Carmo - Monte Legna
	2	Strette della Val Borbera
	3	Langhe di Spigno Monferrato
	4	Bacino del Rio Miseria
	5	Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio
TOT 5 SITI		

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SOGGETTO GESTORE	NUMERO	NOME SITO
Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime	6	Oasi di Crava Morozzo
	7	Sorgenti del Belbo
	8	Alpi Marittime
	9	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea
	10	Alte Valli Pesio e Tanaro
	11	Stura di Dermonte
	12	Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa
	13	Stazione di Linum narbonense
	14	Sorgenti del T.te Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale
	15	Bosco di Bagnasco
	16	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda
	17	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac
	18	M. Antoroto
	19	Stazioni di Euphorbia valliniana Belli
	20	Comba di Castelmagno
	21	Vallone dell'Arma
TOT 16 SITI		
Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese	22	Palude di S. Genuario (*)
	23	Fontana Gigante (Tricerro)
	24	Isola di S. Maria
	25	Torrente Orba
	26	Confluenza Po-Sesia-Tanaro
	27	Bosco della Partecipanza di Trino
	28	Sponde fluviali di Palazzolo V.se
	29	Basso Scrivia
	30	Bric Montariolo
	31	Collina di Superga
	32	Confluenza Po - Maira
	33	Lanca di Santa Marta (confluenza Po - Banna)
	34	Confluenza Po - Orco - Malone
	35	Lanca di San Michele
	36	Po morto di Carignano
	37	Mulino Vecchio (Fascia Fluviale del Po)
	38	Isolotto del Ritano (Dora Baltea)
	39	Bosco del Vaj e Bosc Grand
TOT 18 SITI		

SOGGETTO GESTORE	NUMERO	NOME SITO
Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia	40	Monte Fenera
	41	Val Mastallone
	42	Laghetto di Sant'Agostino
	43	Campello Monti
TOT 4 SITI		
Ente di gestione delle Aree protette dei Parchi Reali	44	Stupinigi
	45	Madonna della Neve sul Monte Lera
	46	Stura di Lanzo
	47	La Mandria
	48	Grotta del Pugnetto
TOT 5 SITI		
Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie	49	Gran Bosco di Salbertrand
	50	Orsiera Rocciavrè
	51	Oasi xerothermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco
	52	Rocciamelone
	53	Val Tronca
	54	Champlas - Colle Sestriere
	55	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)
	56	Valle Thuras
	57	Col Basset (Sestriere)
	58	Pendici del Monte Chaberton
	59	Bardonecchia - Val Fredda
	60	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle
	61	Valle della Ripa. (Argentera)
	62	Arnodera - Colle Montabone
	63	Cima Fournier e Lago Nero
TOT 15 SITI		

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SOGGETTO GESTORE	NUMERO	NOME SITO
Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore	64	Fondo Toce
	65	Lagoni di Mercurago
	66	Canneti di Dormelletto
	67	Garzaia di Carisio
	68	Lame del Sesia e Isolone di Oldenico
	69	Palude di Casalbertrame
	70	Baraggia di Rovasenda
	71	La Bessa
	72	Baraggia di Candelo
	73	Baraggia di Bellinzago
	74	Garzaia del rio Druma
	75	Agogna Morta (Borgolavezzaro)
TOT 12 SITI		
Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano	76	Rocchetta Tanaro
	77	Valmanera
	78	Verneto di Rocchetta Tanaro
TOT 3 SITI		
Ente di gestione delle Aree protette del Monviso	79	Confluenza Po - Pellice
	80	Confluenza Po-Bronda
	81	Confluenza Po - Varaita
	82	Grotta di Rio Martino
	83	Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè
	84	Bosco del Merlino
	85	Colonie di Chiroterri di Staffarda
TOT 7 SITI		
Provincia Verbania	86	Alta Val Formazza
	87	Greto Torrente Toce tra Domodossola e Valdossola
TOT 2 SITI		

SOGGETTO GESTORE	NUMERO	NOME SITO
Città Metropolitana TO	88	Rocca di Cavour
	89	Monti Pelati e Torre Cives
	90	Stagno di Oulx
	91	Pian della Mussa (Balme)
	92	Pra-Barant
	93	Stazioni di Myricaria germanica
	94	Laghi di Meugliano e Alice
	95	Stagni di Piorino- Favari
	96	Lago di Candia
	97	Oasi xerotermica di Oulx- Auberge
	98	Oasi xerotermica di Oulx- Amazas
	99	Bosco di Pian Prà (Rorà)
	100	Laghi di Ivrea
	101	Oasi xerotermica di Puys-Beaulard
	102	Lago di Maglione
	103	Stagno Interrato di Settimo Rottato
104	Boschi e paludi di Bellavista	
105	Palude di Romano Canavese	
106	Monte Musinè e Laghi di Caselette	
TOT 19 SITI		

4.3 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE AZIONI

L'attività di compilazione dei Format obiettivi per i siti sopraelencati avverrà secondo le seguenti modalità e in accordo con il cronoprogramma già condiviso con Regione Piemonte che prevede un pacchetto di lavoro denominato WP3 così suddiviso:

WP3 A. REVISIONE FORMULARI STANDARD E INDIVIDUAZIONE PRESSIONI E MINACCE

Validazione delle proposte pervenute dai SG relativamente a:

- aggiornamento Formulari Standard (corredate di tutta la documentazione necessaria per potere fare una valutazione sugli habitat All. 1 e specie All. 2 (le specie degli All. 4 e 5, ed eventualmente altre specie importanti saranno valutate nell'ambito della redazione del V Report);
- inserimento delle pressioni (o minacce) sito-specifiche per gli habitat (All. 1) e le specie (solo All. 2) con presenza significativa in ogni sito e la loro magnitudo (intensità).

Consegna IPLA al Settore: entro il 30 marzo 2024.

Tale scadenza va intesa nell'ambito di un flusso di lavoro in cui i SG trasmettono le informazioni a IPLA a mano a mano disponibili.

WP3 B. COMPILAZIONE FORMAT OBIETTIVI

- c. Compilazione della sezione 1 del Format Obiettivi di Conservazione sulla base degli ultimi aggiornamenti a disposizione di IPLA e delle proposte dei SG. Nel caso in cui non pervengano proposte di aggiornamento dei Formulari Standard dai SG, IPLA assume il mantenimento del FS attualmente vigente e procederà con tali informazioni alla compilazione della sez. 1.
- d. Compilazione delle sez. 2 e 3 del Format Obiettivi di Conservazione con le informazioni a carico di habitat e specie valide a scala regionale, appositamente redatte in questa fase. Le sezioni saranno trasmesse ai SG che completeranno i Format con le informazioni per habitat e specie disponibili a scala di Sito Natura 2000.
- e. Composizione del Format per ognuno dei 106 siti, selezionando habitat e specie inserite nei Formulari Standard con grado/stato di conservazione \neq D e trasmissione ai SG.
- f. Organizzazione di alcuni incontri con i SG, specifici per macrohabitat e/o gruppi di specie, allo scopo di illustrare alcune misure di conservazione esemplificative, indicare le modalità di lavoro di modifica del format, e discutere eventuali proposte dei SG.
- g. Consulenza ai SG degli incaricati IPLA per la compilazione dei Format di loro competenza.
- h. Verifica dei Format completati dai SG e consegna al Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e Aree naturali.

In assenza di riscontro in merito alla revisione generale del Format e all'inserimento misure/informazioni sito-specifiche da parte dei SG entro le scadenze prestabilite, si assumono come definitive le pre-compilazioni effettuate da IPLA.

Consegna IPLA: entro il 31 maggio 2024.

4.4 - FINANZIAMENTO

L'azione è finanziata per **€ 90.000** dai fondi del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica (€ 50.000,00 stanziati sul cap. 116270/2023 ed € 40.000,00 stanziati sul cap. 116270/2024 - Missione 09 – Programma 05 (fondi statali) del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 della Regione Piemonte, la cui gestione è stata autorizzata a favore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) con D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 e D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023. Tali fondi sono stati trasferiti dal Ministero dell'Ambiente

e della Sicurezza Energetica e sono stati oggetto di accertamento (n. 3148/2022 di € 90.000,00 cap. 23955) e prenotazione di impegno (n. 4368/2023 di € 50.000,00 e n. 1057/2024 di € 40.000,00) con D.D. 855/A1600/2022 del 27.12.2022).

I restanti € **76.000** sono coperti dai fondi regionali.

4.5 – INDICATORI PER RENDICONTAZIONE

I fondi statali coprono la definizione degli obiettivi di conservazione di 58 siti Natura 2000, mentre i fondi regionali finanziano la definizione degli obiettivi di conservazione dei restanti 48 siti.

4.6 – CRONOPROGRAMMA OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

Attività	dic 23	gen 24	feb 24	mar 24	apr 24	mag 24	giu 24
Consegna proposte di modifica dei FS				30/3			
Consegna Format 106 siti						31/5	
Attivazione consulenti							

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12	mese 13	mese 14	mese 15	mese 16	mese 17	mese 18	mese 19	mese 20	mese 21	mese 22	mese 23	mese 24
1	Monitoraggio specie faunistiche, floristiche e habitat tutelati dalla DH																								
2	Assistenza tecnica in tema di Biodiversità e Aree Naturali																								
3	Gestione dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali																								
4	Obiettivi di conservazione																								

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITA' E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri, per impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO COMPLESSIVO €
1	Monitoraggio specie faunistiche, floristiche e habitat tutelati dalla DH	22.132,00
2	Assistenza tecnica in tema di Biodiversità e Aree Naturali	32.787,08
3	Gestione dati naturalistici per le Banche Dati Naturalistiche Regionali	71.311,00
4	Obiettivi di conservazione	136.065,00
TOTALE IVA esclusa		262.295,08
IVA 22%		57.704,92
IMPORTO IVA inclusa		320.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 320.000,00 (oneri fiscali inclusi).

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'IPLA S.p.A.
Assistenza tecnica al Settore RP e al Sistema delle Aree protette 2024
Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1601B

Funzionario regionale referente: Marina Cerra

Durata: Biennale (2024-2025)

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Monitoraggio specie faunistiche e floristiche tutelate	24
2	Assistenza tecnica al Settore e agli EG	63
3	Gestione dati naturalistici e Banche Dati Naturalistiche Regionali	128
4	Obiettivi di Conservazione (fase 3)	159
TOTALE		374

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	61,0	48.800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	30,0	19.500,00
Ricercatore	2	130,0	72.800,00
Tecnico	2	153,0	68.850,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per IPLA	Roberto Sindaco		

Totale personale IPLA	209.950,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	50.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	-
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	2.345,08
Totale generale	262.295,08
IVA 22%	57.704,92
Importo totale progetto	320.000,00



**Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali**

INTEGRAZIONE AI PROGETTI:

URBAN FORESTRY 2

**P09 - BILANCIO DEL CARBONIO E VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI
NATURALI E AGROFORESTALI:
LANDUSE CHANGE, MODELLIZZAZIONE**

IMPORTO: 12.354,57 €

anno bilancio: 2023 fondi Settore A1601C

anno DD impegno: 2023

PROSEGUIMENTO DEI PROGETTI TRIENNALI

III ANNUALITA' bilancio carbonio 2023 - € 15.000,00 (oneri fiscali inclusi) già assegnati

III ANNUALITA' Urban Forestry 2 2023 - € 15.000,00 (oneri fiscali inclusi) già assegnati

Torino, giugno 2023

PREMESSA

Nel quadro dei progetti triennali Urban Forestry 2 e Bilancio del Carbonio, giunti all'ultima annualità, visti i risultati ottenuti qui ricapitolati:

- Produzione di DGR che fornisce procedure per la realizzazione di progetti di Urban Forestry in coerenza con la sostenibilità ambientale e la lotta all'inquinamento e ai cambiamenti climatici
- Produzione di Linee Guida per la gestione del verde urbano
- Riferimenti modellistici e tabellari per la stima degli assorbimenti di inquinanti
- Creazione di aree pilota per approfondimenti mediante misure e modellazioni
- Apertura di un tavolo UNI per la normazione delle valutazioni ai fini certificatori degli assorbimenti di inquinanti in aree urbane ed extra-foresta (carbonio, ozono, particolati) e dell'isola di calore
- Descrizione delle metodologie per il calcolo degli assorbimenti di inquinanti nelle aree pilota e per la stima dei SE tramite
 - bilancio del carbonio
 - applicazione di indici di biodiversità
 - dati sul SE impollinazione apoidei

vista inoltre ulteriori disponibilità economiche che possono supportare i programmi attualmente in svolgimento, si ritiene di proporre una serie di attività integrative, come dettagliato nei successivi paragrafi.

Si precisa che sulla base di quanto sviluppato nel 2023, i programmi già finanziati vengono riallineati con le attività integrative del presente progetto, secondo nuove linee di azione descritte nei successivi paragrafi. Inoltre tutte le attività descritte in questo progetto integrativo incluse quelle previste nei progetti già approvati vengono riallineate secondo un nuovo cronoprogramma, qui allegato, che ne prevede la conclusione contemporanea a giugno 2024, previa proroga formale dei progetti già finanziati in automatica scadenza a dicembre 2023. Entro dicembre 2023 verrà consegnato un report di avanzamento a fronte del saldo dell'importo oggetto di codesto progetto integrativo.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI – integrazione e riallineamento della terza annualità del progetto “Bilancio del carbonio e valorizzazione degli ecosistemi naturali e agroforestali”

ATTIVITA' 1 – Implementazione delle elaborazioni sui SE con dati IPLA derivanti dall'area pilota dell'Alta val Tanaro (progetto UE Forest Ecovalue) e dalle cartografie sull'erosione e sulla biodiversità derivate dalle carte pedologiche a scala 1:50000

Azioni

1. Elaborazione dei dati ai fini della normazione al tavolo UNI e dei processi certificatori ad essa collegati
2. Valutazioni di conversione dei dati del punto 1 ai fini di una valorizzazione economica secondo indicazioni metodologiche del progetto Forest Ecovalue (“carbon e ecosystem services markets”).

ATTIVITA' 2 – Validazione metodi per la valutazione dei SE biodiversità (floristica e faunistica) e carbonio in aree urbane ed extra foresta ai fini della PdR UNI

Azioni

1. Applicazione dei modelli e indici della UNI-PdR ad aree pilota del progetto UF (biodiversità e carbonio)

ATTIVITA' 3 - Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici di aree agricole e/o forestali e/o agrosilvopastorali in altre aree pilota e/o in aree di proprietà regionale, sviluppo di metodologie di calcolo e di modelli di gestione sostenibile, ipotesi di utilizzo del modello INVEST/telerilevamento per stima biomasse e contenuto di carbonio negli ecosistemi.

Azione

1. Fattibilità di queste attività presso aziende risicole e/o zootecniche (sviluppo integrato nell'annualità 2024).

ATTIVITA' 4 – Monitoraggio impollinatori, carbonio e biodiversità floristica e faunistica

Azione

1. Prima fase: organizzazione dell'attività presso le aree pilota di Torino e Novara mediante piano di monitoraggio in collaborazione con l'Università (istituto di apicoltura)

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI – riallineamento della terza annualità del progetto “Urban Forestry 2”

1. Monitoraggio e certificazione di siti pilota in parchi, aree verdi e boschi scelte sul territorio piemontese in aree urbane ed extraurbane, ad integrazione di quanto già attivato nel progetto “Urban Forestry” con implementazione di verde verticale, con particolare riferimento ai comuni di Torino (piazzale Aldo Moro), Asti, Novara, Bianzè e Settimo TO.
2. **Collaborazione con IBE-CNR per il monitoraggio dei siti e calcoli bilancio C, stime inquinanti, output modelli (inquinanti e isola di calore)**
3. Pubblicazione schede di gestione del verde urbano
4. **Diffusione del modello I-tree e “AirTREE”**
5. Diffusione delle Linee Guida per progetti di forestazione urbana e di gestione del verde pubblico secondo criteri di alta sostenibilità, con riferimenti all'ottimizzazione dei bilanci energetici.
6. **Gestione ed implementazione dei tavoli tecnici e collaborazioni con UNI, FSC, PEFC, CSI, CSQA**
7. Implementazione delle procedure per lo sviluppo e valorizzazione dei SE attualmente non previsti dagli Standard vigenti (Contrasto all'inquinamento).
8. Definizione ed implementazione dei protocolli di certificazione e misura dei SE (FSC, PEFC, CCBA) mediante regolamenti regionali di riferimento.
9. Supporto alla redazione di atti amministrativi di riferimento per la certificazione, misura e monitoraggio dei SE.
10. **Promozione delle attività dei punti in elenco con interventi a seminari e convegni sul tema della valorizzazione economica dei SE in collaborazione con CNR-IBE Bologna e CREA-Roma**

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI - 2023-2024		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	elaborazioni sui SE con dati IPLA Alta val Tanaro (progetto UE Forest Ecovalue) e carte pedologiche												
2	Validazione metodi per la valutazione dei SE biodiversità e carbonio in aree urbane ed extra foresta ai fini della PdR UNI												
3	Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici di aree agricole e/o forestali e/o agrosilvopastorali in altre aree pilota e/o in aree di proprietà												
4	Monitoraggio impollinatori, carbonio e biodiversità floristica e faunistica												

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO €
1	elaborazioni sui SE con dati IPLA Alta val Tanaro (progetto UE Forest Ecovalue) e carte pedologiche	2.000,00
2	Validazione metodi per la valutazione dei SE biodivers	2.350,00
3	Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici di aree agricole e/o forestali e/o agrosilvopastorali in altre aree pilota e/o in aree di proprietà regionale, sviluppo di metodologie di calcolo e di modelli di gestione sostenibile, ipotesi di utilizzo del modello INVEST/telerilevamento per stima biomasse e contenuto di carbonio negli ecosistemi.	1.276,70
4	Monitoraggio impollinatori, carbonio e biodiversità floristica e faunistica	2.000,00
	Consulenze esterne	2.500,00
	TOTALE IVA esclusa	10.126,70
	IVA 22%	2.227,87
	IMPORTO IVA inclusa	12.354,57

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 12354,57 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne e ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'IPLA S.p.A.

Integrazione alla III annualità di progetto "Bilancio del carbonio e valorizzazione degli ecosistemi naturali e agroforestali"

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1601C

Funzionario regionale referente: Giorgio Pelassa

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	elaborazioni sui SE con dati IPLA Alta val Tanaro (progetto UE Forest Ecovalue) e carte pedologiche	2
2	Validazione metodi per la valutazione dei SE biodiversità e carbonio in aree urbane ed extra foresta ai fini della PdR UNI	2
3	Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici di aree agricole e/o forestali e/o agrosilvopastorali in altre aree pilota e/o in aree di proprietà regionale, sviluppo di metodologie di calcolo e di modelli di gestione sostenibile, ipotesi di utilizzo del modello INVEST/telerilevamento per stima biomasse e contenuto di carbonio negli ecosistemi.	2
4	Monitoraggio impollinatori, carbonio e biodiversità floristica e faunistica	2
TOTALE		13

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	5,0	3.250,00
Ricercatore	1	4,0	2.240,00
Tecnico	1	4,0	1.800,00
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per IPLA	Fabio Petrella		

Totale personale IPLA	7.290,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	2.500,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	20,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	316,70
Totale generale	10.126,70
IVA 22%	2.227,87
Importo totale progetto	12.354,57



**Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali**

INTEGRAZIONE AL PROGETTO:

P10 - Servizi ecosistemici in aree urbane e forestali - 2025

IMPORTO: 17.100€

anno bilancio: 2024 fondi Settore A1601C

anno DD impegno: 2023

Torino, luglio 2023

PREMESSA

Fra dicembre 2023 e giugno 2024 verranno conclusi i programmi triennali dei progetti Urban Forestry (P13_A1612A), Valorizzazione ecosistemi (P11_A1612A) e Verde Piccoli Comuni (P12_A1612A), nonché il progetto integrativo annuale.

Le continuazioni di questi programmi sono state previste in modo integrato in un unico progetto "Servizi ecosistemici in aree urbane e forestali" in scadenza a dicembre 2024, in quanto le varie attività svolte sono strettamente correlate e interdipendenti.

Il presente nuovo progetto costituisce una integrazione a quanto previsto dal sopracitato progetto, con particolare riferimento ai seguenti punti:

1. assistenza tecnica e il supporto di progetti "Kyoto" volti alla valorizzazione dei servizi ecosistemici su tutto il territorio piemontese mediante misure e modelli;
2. incremento delle elaborazioni dei dati su base regionali tramite modelli per la definizione di nuovi database territoriali sulla biodiversità e altri SE ai fini della loro valorizzazione.

Nel quadro dei progetti triennali Urban Forestry 2 e Bilancio del Carbonio, giunti come detto all'ultima annualità e visti i risultati ottenuti qui ricapitolati:

- Produzione di DGR che fornisce procedure per la realizzazione di progetti di Urban Forestry in coerenza con la sostenibilità ambientale e la lotta all'inquinamento e ai cambiamenti climatici
- Produzione di Linee Guida per la gestione del verde urbano
- Riferimenti modellistici e tabellari per la stima degli assorbimenti di inquinanti
- Creazione di aree pilota per approfondimenti mediante misure e modellazioni
- Apertura di un tavolo UNI per la normazione delle valutazioni ai fini certificatori degli assorbimenti di inquinanti in aree urbane ed extra-foresta (carbonio, ozono, particolati) e dell'isola di calore
- Descrizione delle metodologie per il calcolo degli assorbimenti di inquinanti nelle aree pilota e per la stima dei SE tramite
 - bilancio del carbonio
 - applicazione di indici di biodiversità

viste inoltre ulteriori disponibilità economiche che possono supportare i programmi attualmente in svolgimento, si ritiene di proporre una serie di attività integrative, come dettagliato nei successivi paragrafi.

Si precisa che sulla base di quanto sviluppato nel 2023, il programma 2024 già finanziato viene riallineato con le attività integrative del presente progetto, secondo un nuovo cronoprogramma, qui allegato, che ne prevede la conclusione a giugno 2025, previa proroga formale dei progetti già finanziati in automatica scadenza a dicembre 2024.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI – integrazione e riallineamento del progetto “Servizi ecosistemici in aree urbane e forestali”

ATTIVITA' 1

Assistenza tecnica alla gestione del verde urbano nei piccoli comuni piemontesi

L'IPLA, sulla scorta delle attività condotte nelle precedenti annualità, intende proseguire l'opera di sensibilizzazione dei piccoli comuni e degli operatori verso i temi della gestione e realizzazione di nuove aree verdi.

In particolare si prevede:

- a) l'organizzazione di altri 2 eventi divulgativi, in collaborazione con la Federazione Ordini Dottori Agronomi e Forestali Piemonte e Valle d'Aosta che ha dimostrato grande interesse verso questa iniziativa, per la presentazione dei manuali tecnici e dei risultati ottenuti durante i sopralluoghi presso i comuni interessati all'iniziativa;
- b) la redazione di nuove schede di specie adatte al verde urbano, sul modello di quelle già esistenti;
- c) l'integrazione del manuale tecnico (verde urbano), predisposto nelle precedenti annualità, con le schede alberi del progetto Urban Forestry e con le metodologie relative all'uso del modello iTree per il calcolo del bilancio del carbonio e di altre funzioni ecosistemiche.

ATTIVITA' 2 – Validazione ed implementazione dei metodi per la valutazione dei SE in aree urbane ed extra foresta ai fini della PdR UNI (già aree pilota del progetto UF).

Azione 1

Applicazione dei modelli di calcolo del carbonio previsti/includibili nella UNI-PdR ad aree pilota del progetto UF

Azione 2

Applicazione degli indici di biodiversità previsti/includibili nella UNI-PdR ad aree pilota del progetto UF

Azione 3

Valutazione dei criteri di scelta per il monitoraggio di specie target della biodiversità da utilizzare ad integrazione degli indici previsti dalla UNI-PdR

ATTIVITA' 3 - Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici di aree agricole e/o forestali e/o agrosilvopastorali in altre aree pilota e/o in aree di proprietà regionale,

Azione 1

Approfondimento del bilancio del carbonio presso un'azienda risicola e presso aziende castanicole del Monregalese, allo scopo di integrare le Linee Guida per la produzione di crediti di carbonio forestali ed urbani con procedure adatte ad attività agricole come la risicoltura e la castanicoltura.

Azione 2

Applicazione degli indici di biodiversità

ATTIVITA' 4 – Prove di utilizzo del modello INVEST/telerilevamento nelle aree di monitoraggio dei SE per la validazione dei metodi UNI-ISO (attività 2)

Azione 1

Applicazione dei moduli carbonio, biodiversità ed impollinazione ad aree specifiche già incluse nel monitoraggio di UF

ATTIVITA' 5 – Prosecuzione attività 2023 delle elaborazioni sui SE con dati IPLA derivanti dall'area pilota dell'Alta val Tanaro (progetto UE Forest Ecovalue) e dalle cartografie sull'erosione e sulla biodiversità derivate dalle carte pedologiche a scala 1:50000 ai fini della PdR e della valorizzazione dei SE.

Azioni

1. Elaborazione dei dati ai fini della normazione al tavolo UNI e dei processi certificatori ad essa collegati
2. Valutazioni di conversione dei dati del punto 1 ai fini di una valorizzazione economica secondo indicazioni metodologiche del progetto Forest Ecovalue ("carbon e ecosystem services markets").

2. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

ATTIVITA' - AZIONI - 2023-2024		mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
1	Assistenza tecnica alla gestione del verde urbano nei piccoli comuni piemontesi												
2	Validazione metodi per la valutazione dei SE												
3	Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici di aree agricole e/o forestali e/o agrosilvopastorali												
4	Prosecuzione monitoraggio carbonio e biodiversità floristica e faunistica nelle aree pilota (Torino, Novara, Bianzè). Prove di utilizzo del modello INVEST/telerilevamento												
5	Prosecuzione attività 2023 delle elaborazioni sui SE con dati IPLA derivanti dall'area pilota dell'Alta val Tanaro (progetto UE Forest Ecovalue) e dalle cartografie												

3. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO 2022 €
1	Validazione metodi per la valutazione dei SE	2.000,00
2	Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemi	3.000,00
3	Prosecuzione monitoraggio carbonio e biodiversità floristica e faunistica nelle aree pilota (Torino, Novara, Bianzè). Prove di utilizzo del modello INVEST/telerilevamento	1.000,00
4	Prosecuzione attività 2023 delle elaborazioni sui SE derivanti dall'area pilota dell'Alta val Tanaro (progetto UE Forest Ecovalue) e dalle cartografie sull'erosione e sulla biodiversità	2.016,39
	Consulenze esterne	6.000,00
	TOTALE IVA esclusa	14.016,39
	IVA 22%	3.083,61
	IMPORTO IVA inclusa	17.100,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 17.100,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

Integrazione al progetto "Servizi ecosistemici in aree urbane e forestali "

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1600A

Settore: A1601C

Funzionario regionale referente: Giorgio Pelassa

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Assistenza tecnica alla gestione del verde urbano nei piccoli comuni piemontesi	0
2	Validazione metodi per la valutazione dei SE	3
3	Attività di valutazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici di aree agricole e/o forestali e/o agrosilvopastorali	3
4	Prosecuzione monitoraggio carbonio e biodiversità floristica e faunistica nelle aree pilota (Torino, Novara, Bianzè). Prove di utilizzo del modello INVEST/telerilevamento	3
5	Prosecuzione attività 2023 delle elaborazioni sui SE derivanti dall'area pilota dell'Alta val Tanaro (progetto UE Forest Ecovalue) e dalle cartografie sull'erosione e sulla biodiversità	3
TOTALE		12

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura			-
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	7,5	4.875,00
Ricercatore	1	4,5	2.520,00
Tecnico			-
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Fabio Petrella		

Totale personale IPLA	7.350,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	6.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	116,39
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	550,00
Totale generale	14.016,39
IVA 22%	3.083,61
Importo totale progetto	17.100,00



Direzione 1700A - Agricoltura e cibo

**Settore A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in
agricoltura**

P11 - Assistenza tecnica alle attività del Settore Agricoltura - 2025

Importo complessivo € 320.000,00 (oneri fiscali inclusi)

anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Torino, dicembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha come principale obiettivo l'assistenza tecnica al Settore Agricoltura da parte dei tecnici IPLA, sulle tematiche inerenti alla conoscenza e alla gestione delle attività afferenti alla pedologia, alle sistemazioni agrarie e al valore ecosistemico dei suoli urbani e sull'attitudine alla coltivazione del nocciolo, attraverso sopralluoghi, pareri tecnici, valutazioni, rilevamento dati ed elaborazioni specifiche.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

Il progetto è articolato in 6 attività concernenti argomenti specifici, con indicazione delle relative azioni.

1) Assistenza tecnica (riclassificazione Capacità d'Uso)

L'attività verrà svolta a seguito di specifiche richieste da parte del Settore, allo scopo di valutare le domande di riclassificazione della Capacità d'Uso secondo le procedure previste dal PPR. Per ogni richiesta verrà valutata la documentazione tecnica prodotta a supporto della richiesta da parte del professionista, secondo quanto descritto nel "Manuale Operativo per la valutazione della Capacità d'uso a scala aziendale" che costituisce la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale, approvato con DGR 31 luglio 2023, n. 53-7351. Verrà quindi analizzata la congruità dei dati pedologici rispetto alle informazioni contenute nelle Carte dei Suoli e nel Sistema Informativo Pedologico e, qualora se ne ravvisi la necessità -di concerto con il Funzionario regionale referente - si procederà ad un sopralluogo. Verrà quindi formulato da parte dei tecnici IPLA un succinto ed esaustivo Parere Tecnico che sarà trasmesso al Funzionario regionale referente.

Referente IPLA Matteo Giovannozzi

2) Carte Derivate e informazione suoli regionali via internet

Saranno elaborate le cartografie e messe a disposizione le informazioni sui suoli relative alle aree già rilevate nel corso delle campagne 2023, 2024 e 2025 nei fondovalle intramontani e sulle pendici pedemontane e montane, fino al limite di quota dei 1000 m. s.l.m. (limite altitudinale dell'areale del castagno). In particolare saranno interessate dal progetto di elaborazione dati, redazione di cartografie derivate e divulgazione delle informazioni sui suoli via internet delle aree rilevate ricadenti all'interno delle seguenti tavole della CTR:

- ❖ Tavole **CTR: 172SO, 172SE, 190NO, 190NE**, per le porzioni di territorio comprendente il fondovalle e le pendici pedemontane e montane della **Valle Pellice**.
- ❖ Tavole **CTR: 190SE, 191NO, 191SO**, per le porzioni di territorio comprendente il fondovalle e le pendici pedemontane e montane delle **Valli Po e Bronda**.

Gli elaborati previsti riguarderanno:

- Carta della Reazione del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Tessitura del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta del Drenaggio
- Carta della Pietrosità del Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Presenza di Carbonati nel Suolo (topsoil e subsoil)
- Carta della Capacità Protettiva Profonda
- Carta della Capacità d'Uso dei Suoli.

Per ognuna delle aree saranno fornite le informazioni cartografiche e quelle contenenti la descrizione delle Unità Cartografiche di Suolo (UCS) e delle Unità Tipologiche di Suolo (UTS), necessarie per l'implementazione delle informazioni sui suoli attraverso internet.

A conclusione del progetto verrà consegnata la documentazione cartografica alla scala 1:50.000, utilizzando il fondo topografico della BDTRE.

Referente IPLA Matteo Giovannozzi

3) Carte suoli, erosione, biodiversità delle aree pedemontane agricole e del castagno a scala 1:50.000 delle Valli Stura, Gesso e Vermenagna.

La caratterizzazione pedologica ed ambientale delle aree indicate risulta propedeutica alla determinazione degli indicatori della biodiversità dei suoli, cioè erosione e fertilità biologica, già utilizzati nei progetti “Atlante pedologico” e “Biodiversità dei suoli collinari”. La divulgazione delle conoscenze sugli indicatori ambientali per le zone dei fondivalle e dei rilievi pedemontani e montani è finalizzata all’implementazione delle politiche europee in aree svantaggiate mediante la redazione di specifiche linee guida, da utilizzare nella programmazione del PSR.

L’area oggetto di indagine è la seguente:

Tavole **CTR: 225 SO, 225 NO, 225 SE, 225 NE, 226 SO, 226 NO, 226 SE e 226 NE** per le porzioni di territorio comprendente il fondovalle e le pendici pedemontane e montane delle **Valli Stura, Gesso e Vermenagna**, fino al limite di quota dei 1000 m. s.l.m. (limite altitudinale dell’areale del castagno), che non sono ancora coperte dalla carta dei suoli a scala 1:50.000;

La superficie complessiva del rilevamento risulterà pari a circa 16.000 Ha.

Il progetto sarà articolato nelle seguenti azioni:

1. Telerilevamento e controllo della fotointerpretazione: si verificheranno i limiti della fotointerpretazione tramite visione stereoscopica delle fotografie aeree disponibili e tramite indagine di campo.
2. Rilevamento in campo (scavo profili, realizzazione trivellate manuali, campionamento per la caratterizzazione della biodiversità): all’interno delle Unità di Terre provvisorie, concentrandosi soprattutto nelle zone non coperte da pregresse indagini di campo, si realizzeranno profili pedologici e trivellate manuali in numero tale da raggiungere almeno gli standard minimi di rilevamento.
3. Analisi di laboratorio: per i profili rappresentativi e su tutti i topsoil e subsoil saranno effettuate le analisi fisico-chimiche di laboratorio.
4. Armonizzazione cartografica con i rilevamenti pregressi: il rilevamento e la cartografia in oggetto saranno armonizzati e uniformati a tutti i lavori cartografici circostanti affinché vi sia continuità tra i differenti rilevamenti.
5. Descrizione delle Unità Cartografiche di Suolo (UCS) e delle Unità Tipologiche di Suolo (UTS): saranno descritte utilizzando il classico schema ormai da anni adottato da IPLA i suoli e le unità cartografiche.
6. Valutazione dell’Erosione reale dei suoli: saranno elaborati i diversi livelli informativi che andranno a comporre la carta dell’erosione.

7. Valutazione della Biodiversità dei suoli: saranno elaborati i dati relativi alle tipologie pedologiche e attribuiti gli indici IBF e QBF secondo i loro protocolli standard.
8. Redazione degli output cartografici: alla fine del progetto saranno redatte a scala 1:50.000 la cartografia dei suoli, la carta dell'erosione reale e la carta della biodiversità dei suoli.
9. Redazione report annuale: alle cartografie suddette saranno associate le note illustrative di corredo.

Referente IPLA Matteo Giovannozzi

4) Modello meteo-pedologico per calcolo acqua disponibile in agricoltura.

Il trend continuo di aumento delle temperature, quindi della evapotraspirazione, e la frequenza sempre maggiore di prolungati periodi con assenza o carenza di precipitazioni che si alternano ad altri con abbondanti ed intense piogge, comportano un aumento molto importante di fenomeni di siccità che incidono negativamente sull'agricoltura, ma anche sullo stato di salute degli ecosistemi forestali.

Questo progetto ha l'obiettivo di mettere a punto un sistema di monitoraggio meteo-pedologico che possa fornire, con una frequenza temporale elevata, per ogni territorio di pianura e di collina della nostra regione, informazioni quantitative relativamente all'acqua disponibile nel suolo per l'agricoltura.

Semplificando, si prenderanno in considerazione i dati a scala di semi-dettaglio relativi ai suoli, utilizzando la Carta dei suoli a 1:50.000, disponibile per tutte le aree di pianura e di collina del Piemonte. Tali dati consentono di valutare, in base alle tipologie di suolo prevalenti in ciascuna unità cartografica, l'acqua disponibile nel suolo (Available Water Capacity), cioè la frazione di acqua effettivamente utilizzabile dalle colture, trattenuta per capillarità, che può essere allontanata dal terreno solo attraverso l'assorbimento radicale o con l'evaporazione diretta dalla superficie.

Tale quantitativo teorico di disponibilità idrica (espresso in mm) è ovviamente influenzato continuamente dalle quantità di precipitazioni e dalla evapotraspirazione, che a sua volta dipende dalla temperatura, dall'esposizione e dal tipo di coltura.

Inserendo il "bilancio idroclimatico", che rappresenta la differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione potenziale espressa in millimetri (mm) è possibile giungere all'individuazione, area per area, del cosiddetto "deficit traspirativo". Tale deficit esprime la siccità agricola, ovvero una carenza continuativa di rifornimento idrico per le colture agricole (precipitazione insufficiente e/o

irrigazione) che, unita ad un livello elevato di domanda evaporativa atmosferica, induce una carenza idrica nel terreno.

Il risultato preliminare è quello di ottenere una cartografia a scala 1:50.000 del quantitativo teorico di acqua facilmente utilizzabile (AWC). Successivamente, tramite un modello ad hoc, inserendo i dati pluviometrici e di temperatura, nonché delle esposizioni, si giungerà a periodiche elaborazioni che potranno fornire, quasi in tempo reale, la situazione di deficit idrico, individuandola precisamente sul territorio grazie all'utilizzo di una opportuna grafica semaforica.

Referente IPLA Igor Boni

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

5) Finestre di approfondimento a scala 1:50.000 della Carta di attitudine delle terre al Nocciolo (*Corylus avellana*) per la produzione del frutto e dei Tartufi neri (*Tuber aestivum* e *T. melanosporum*).

La produzione della nocciola ha subito negli ultimi anni un incremento molto significativo nell'ambito del territorio piemontese fino a superare i 28.000 ha nel 2023 a fronte di soli 7.500 ha nel 2010. I nuovi impianti per la maggior parte sono stati implementati in area collinare ma da alcuni anni si stanno espandendo anche nelle aree di fondovalle e in pianura.

L'elevata produttività degli impianti di nocciolo, quando inseriti in ambiti pedoclimatici ottimali, garantisce nel tempo un reddito molto significativo che assume oggi un particolare interesse nel riuso delle terre "marginali", nelle quali le produzioni agricole tradizionali non sono oggi più sostenibili.

Al contempo il nocciolo è una delle principali specie utilizzate per la produzione di tartufi neri, già da molto tempo ampiamente diffusa in altri ambiti territoriali dell'Italia centrale (Umbria, Toscana, Marche). Tale produzione in Piemonte è rimasta, fino a pochi anni fa, in secondo piano, a causa del grande interesse economico e della notevole fama che ha, nella nostra regione, il tartufo bianco, eccellenza piemontese.

Negli ultimi anni, invece, è cresciuto notevolmente l'interesse per la realizzazione di nuovi impianti con piantine micorrizzate con queste specie di *Tuber*, incentivati anche da specifici finanziamenti regionali, nell'ambito prima delle Misure del PSR (Misura 8. Operazione 8.1.1 - Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli. Sottoazione 2B – Arboricoltura con specie tartufigene) e ora della nuova programmazione 2023-2027.

Tali specie di tartufi, infatti, a differenza del tartufo bianco (*Tuber magnatum*), hanno la prerogativa di poter essere inoculate in laboratorio negli apparati radicali di diverse specie arbustive ed arboree; queste ultime, messe a dimora in terreni agrari adatti, sono in grado di dare, nell'arco di qualche anno, significative produzioni.

Questo progetto nasce dopo la realizzazione delle cartografie di attitudine realizzate a scala 1:250.000 e successivamente ad un primo anno dove sono state redatte le prime cartografie a scala 1:50.000.

Si prevede di replicare su nuove finestre di approfondimento in aree ad elevata concentrazione di impianti di nocciolo, la metodologia già utilizzata nella redazione di documenti a scala di semi-dettaglio (scala 1:50.000). Un tale approccio consente di incrementare il dettaglio delle interpretazioni, fornendo strumenti conoscitivi più utili e adatti alle necessità.

Il lavoro vedrà come esito la redazione di carte di attitudine delle terre al Nocciolo (*Corylus avellana*) per la produzione del frutto e dei Tartufi neri (*Tuber aestivum* e *Tuber melanosporum*) su ulteriori tre finestre di approfondimento rappresentative di buona parte della variabilità regionale: una ulteriore area del Monferrato astigiano, una ulteriore della Langa cuneese e una dei Colli tortonesi dell'alessandrino.

Referente IPLA Igor Boni

6) Suoli Antropici periurbani - proseguimento III anno.

Il progetto lavora ad una metodologia di valutazione dei suoli che occupano le aree di interfaccia fra il territorio agricolo e le aree urbanizzate, allargando il concetto di Capacità d'Uso ad un ambito non soltanto agroforestale, con l'obiettivo finale di produrre delle Linee Guida per i suoli antropici urbani e periurbani.

Gli effetti dei fattori antropici della pedogenesi sono infatti prevalenti nelle aree periurbane/urbane e possono influenzare così intensamente le caratteristiche fisico-chimiche e l'evoluzione del suolo che, in alcuni casi, si rendono necessari gruppi tassonomici specifici per classificare questi suoli (ad esempio il gruppo dei Technosols, secondo la classificazione WRB). È indubbio che i suoli dell'ambiente periurbano/urbano siano sottoposti a profonde modificazioni delle proprie caratteristiche e proprietà, che determinano differenti possibilità per il suolo stesso di assolvere alle proprie funzioni, fino a situazioni estreme con perdita di tutte le caratteristiche a causa di cementificazione/impermeabilizzazione, con grave danno per le funzioni ecosistemiche del sistema suolo-pianta.

Si stanno integrando le metodologie di valutazione delle terre già messe a punto da IPLA per Regione Piemonte con nuovi strumenti che possano tenere nella giusta considerazione gli effetti dei fattori antropici sui processi pedogenetici e, conseguentemente, sulle funzionalità ecosistemiche del suolo. Tale esigenza emerge con sempre maggiore urgenza alla luce della esigenza di rispondere adeguatamente a quanto prescrive il Piano Paesaggistico Regionale, che pone una forte attenzione al tema delle aree periurbane/urbane e del contenimento del consumo di suolo, introducendo lo strumento della Capacità d'Uso dei suoli sino alla scala di lavoro dei Piani Urbanistici. Questo progetto rappresenta, quindi, una fondamentale occasione per introdurre nuove informazioni all'interno degli strumenti di pianificazione e governo del territorio; in questo senso è auspicabile una proficua sinergia fra Agricoltura e Ambiente.

Il progetto opera all'interno di aree pilota per sviluppare una metodologia di valutazione dei servizi ecosistemici svolti dai suoli urbani, in particolare nelle zone più critiche per intensità di antropizzazione e consumo di suolo come le città metropolitane. Questi territori sono composti da un variegato mosaico di ambienti agricoli periurbani alternati ad aree rurali ancora poco alterate, ambienti ad elevata naturalità e zone prettamente urbane e industriali. È attualmente prioritario il contenimento del consumo dei suoli di più elevata classe di Capacità d'Uso tramite la difesa e il potenziamento dei bordi urbani verdi. Queste zone, inoltre, dispongono di molte informazioni pedologiche necessarie per svolgere questo progetto, da integrare opportunamente, nonché di numerosi altri livelli informativi sui temi ambientali e di pianificazione del territorio.

All'interno delle aree pilota, si prevede inizialmente di individuare alcuni ambienti maggiormente significativi sulla base delle seguenti caratteristiche:

- struttura dell'eco-mosaico;
- rapporti con l'edificato e le infrastrutture con particolare riferimento ad aree impermeabilizzate con potenziale recupero di suolo;
- caratteristiche e proprietà dei suoli, compresa la loro classe di Capacità d'uso.

Le caratteristiche dei suoli saranno approfondite con scavo di profili, campionamenti mirati ove non è possibile lo scavo con pala meccanica e osservazioni di campo, puntando ad una maggiore conoscenza di queste tipologie di suoli.

Oltre agli approfondimenti strettamente pedologici (descrizione, classificazione e analisi chimico-fisiche del profilo), verranno eseguite dei campionamenti ad hoc per l'analisi dei metalli pesanti e di altri parametri biochimici utili alla caratterizzazione dei suoli urbani, in collaborazione con Unito, nonché dei sopralluoghi per eventuali operazioni di bonifica su suoli impermeabilizzati, di cui il SIP (Sistema Informativo Pedologico dei suoli del Piemonte) contiene le informazioni di base.

Si studieranno inoltre i criteri per la definizione di indicatori dei servizi ecosistemici dei suoli per gli ambienti selezionati, partendo dal riferimento fornito dalla lista di servizi ecosistemici individuati per un'analisi a scala regionale dalla Regione Emilia-Romagna (cfr. Calzolari et al., La valutazione dei servizi ecosistemici del suolo per la pianificazione del territorio), elaborata per un contesto territoriale molto simile a quello piemontese. Ci si avvarrà inoltre del lavoro svolto e concluso nell'anno 2019 dal progetto LIFE "S.O.S. 4 Life" sulla riqualificazione dei suoli periurbani e urbani impermeabilizzati e sul reintegro del relativo valore ecosistemico, con pubblicazione di linee guida sulla metodologia e sulla gestione del monitoraggio pedologico.

Poiché i dati su parte dei servizi ecosistemici tra quelli elencati da Calzolari, e qui sotto riportati, sono già disponibili in Regione Piemonte, si incomincerà a lavorare su cartografie a scala di dettaglio relative alle aree pilota, utilizzando i dati rilevati in loco previsti dal progetto, in aggiunta a quelli già disponibili.

Cod. Servizio	Descrizione	Disponibilità dati in Regione Piemonte
BIO	Biodiversità del suolo	immediata
BUF	Capacità depurativa	Da elaborazioni Sistema Informativo Pedologico
CLI	Effetti sul microclima	no
CSP	Stock carbonio potenziale	immediata
CST	Stock carbonio attuale	immediata
PRO	Produttività agricola	Capacità d'uso – Dati da elaborazioni sistemi informativi agricoli e sperimentazione da immagini satellitari
SUP	Supporto alle infrastrutture	no
WAS	Riserva di acqua	Da elaborazioni Sistema Informativo Pedologico
WAR	Infiltrazione acque profonde	no

Questo elenco viene integrato con ulteriori approfondimenti:

- 1- altri servizi ecosistemici non citati nell'elenco precedente (*public health*, riduzione dei deflussi idrici superficiali, ecc)
- 2- indagini conoscitive sulle superfici di suolo impermeabilizzato e/o cementificato in Piemonte, con eventuali approfondimenti e monitoraggi

Al termine del progetto, verrà conclusa la redazione di linee guida per la gestione dei suoli urbani e periurbani mirata al mantenimento dei servizi ecosistemici citati, per i quali è prevedibile un'integrazione relativa a quanto verrà sviluppato nell'ambito della de-impermeabilizzazione dei suoli.

Referente IPLA Fabio Petrella

CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

A fronte della complessità e continuità delle attività da svolgere, il crono programma di impegno relativo alla presente scheda è da ritenersi complessivamente continuo nel **corso del 2025** in base ai programmi operativi concordati con i partner e alle esigenze dei Funzionari interessati.

3. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

	ATTIVITA'	IMPORTO €
1	Assistenza tecnica (riclassificazione Capacità d'Uso)	32.787,00
2	Carte derivate e informazioni suoli regionali internet	32.787,00
3	Carte suoli, erosione, biodiversità Valli Stura, Gesso e Vermenagna	90.164,08
4	Modello meteo-pedologico per calcolo acqua disponibile in agricoltura	32.787,00
5	Finestre approfondimento 1:50.000 attitudine nocciolo e tartufi neri	40.983,00
6	Suoli Antropici periurbani - III anno	32.787,00
	TOTALE IVA esclusa	262.295,08
	IVA 22%	57.704,92
	IMPORTO IVA inclusa	320.000,00
	IMPORTO arrotondato IVA inclusa	320.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 320.000,00 (oneri fiscali inclusi).

Gli importi di cui sopra si intendono a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

I saldi delle singole attività potranno essere oggetto di fatturazioni separate alla consegna dei relativi elaborati. Potranno altresì essere effettuati stati di avanzamento intermedi concordati con i funzionari referenti.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

**ASSISTENZA TECNICA ALLE ATTIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLTURA
2025**

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A17000

Settore: A1714A

Funzionario regionale referente: Tosin

Durata: Annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Assistenza tecnica (riclassificazione Capacità d'Uso)	44,0
2	Carte derivate e informazioni suoli regionali internet	48,0
3	Carte suoli, erosione, biodiversità Valli Stura, Gesso e Vermenagna	122,0
4	Modello meteo-pedologico per calcolo acqua disponibile in agricoltura	43,0
5	Finestre approfondimento 1:50.000 attitudine nocciolo e tartufi neri	61,0
6	Suoli Antropici periurbani - III anno	37,0
TOTALE		355,0

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	79,0	63.200,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	4	183,0	118.950,00
Ricercatore	1	53,0	29.680,00
Tecnico	1	40,0	18.000,00
Operaio		-	-
Responsabili del progetto per I.P.L.A.	Matteo Giovannozzi		
	Igor Boni		
	Fabio Petrella		

Totale personale IPLA	229.830,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	23.400,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	765,08
Materiale di consumo:	2.000,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	6.300,00
Totale generale	262.295,08
IVA 22%	57.704,92
Importo totale progetto	320.000,00
Arrotondato a	320.000,00



DIREZIONE A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
SETTORE A1710C - ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE
PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

P12 - Supporto tecnico-metodologico alla gestione delle procedure regionali
in materia di OCM VINO - 2025

Importo complessivo € 30.000 (oneri fiscali inclusi)

anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Torino, dicembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha l'obiettivo di affiancare il Settore Attuazione programmi relativi alle produzioni agrarie e zootecniche in materia di OCM vino, per le pratiche di collaudo di opere relative alle misure di aiuto Ristrutturazioni e Riconversioni, proseguendo il lavoro svolto negli anni precedenti.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

L'attività consisterà nel supporto tecnico della misura di aiuto Ristrutturazione e riconversione vigneti dell'OCM VINO, in stretta collaborazione con il personale regionale del Settore, per il completamento delle pratiche OCM nel rispetto delle tempistiche previste dalle procedure.

L'IPLA collaborerà ai collaudi della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti, adottando la procedura concordata con il Settore, operando sia con tecnici interni, sia mediante consulenti esperti selezionati con procedure a evidenza pubblica.

L'espletamento di ciascuna pratica, che indicativamente richiede un tempo medio di lavorazione pari a circa 1,3 giornate/uomo, richiede il seguente iter di lavorazione:

a) controllo amministrativo delle domande di pagamento e dei relativi allegati suddiviso in:

- Inquadramento tecnico della domanda di contributo (confronto fra superfici della domanda di contributo e relative dichiarazioni di impianto);
- verifica della congruità economica della rendicontazione lavori e delle specifiche previste dal bando OCM ristrutturazioni;
- gestione criticità su pratiche viticole: superfici dichiarate, sconfinamenti, utilizzo diritti in portafoglio, aggiornamento schedario viticolo su Anagrafe Agricola;
- eventuali comunicazioni con beneficiari e CAA relative alle superfici o alle rendicontazioni;

b) realizzazione e valutazione **conformità** degli interventi di ristrutturazione e riconversione vigneti mediante **lavorazioni GIS** sulla base delle misure sul terreno fornite da AGEA suddivisa in:

- definizione superfici su SITIClient e chiusura/revisione collaudi delle dichiarazioni di impianto;
- compilazione dei verbali relativi alla domanda di ristrutturazione vigneti con esito tecnico;
- chiusura della domanda di contributo su applicativo SIAN.

L'attività si completa con la redazione di una comunicazione degli esiti nei casi di riduzione di superficie/contributo, secondo la modulistica predisposta dal Settore regionale di riferimento.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

L'attività sarà effettuata nel corso dell'intero anno, in base alle scadenze delle pratiche trasmesse dal Settore.

ATTIVITA' - AZIONI		1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI				

4. RIASSUNTO DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

ATTIVITA' - AZIONI		Importo Totale €
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI	24.590,16
	TOTALE IVA esclusa	24.590,16
	IVA 22%	5.409,84
	IMPORTO IVA INCLUSA	30.000,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'IPLA S.p.A.
Supporto tecnico-metodologico alla gestione delle procedure regionali in materia di OCM VINO
Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1700A

Settore: A1710C

Funzionario regionale referente: Claudia Guasco

Durata: annuale - 2025

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	SUPPORTO COLLAUDI MISURE OCM RISTRUTTURAZIONI	20
TOTALE		20

DETTAGLIO DEI COSTI:
Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	3,0	2.400,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	1	3,0	1.950,00
Ricercatore	1	14,0	7.840,00
Tecnico	1	-	-
Operaio		-	-
Responsabile del progetto per IPLA	Luca Rossi		

Totale personale IPLA	12.190,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	12.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	-
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	400,16
Totale generale	24.590,16
IVA 22%	5.409,84
Importo totale progetto	30.000,00
Arrotondato a	30.000,00



***Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione civile, Trasporti e Logistica***

Settore Protezione civile

**P13 - L. 353/2000, L.R. 15/2018 – Piano regionale per la programmazione
delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi**

REVISIONE 2026 - 2030

Importo complessivo € 60.000,00 (oneri fiscali inclusi) - anno 2025

anno bilancio: 2025

anno DD impegno: 2023

Torino, dicembre 2023

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'attuale Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2021 – 2025 giungerà a naturale scadenza e avrà la necessità di essere rivisto nelle sue parti, sulla base delle sopraggiunte novità normative, della specificità degli eventi che hanno interessato la regione del periodo di durata dello stesso e delle variazioni organizzative e strutturali del Sistema Antincendi Boschivi.

In particolare:

I cambiamenti climatici ormai registrabili a livello locale stanno modificando, anche in prospettiva futura, il comportamento del fuoco, la sua stagionalità, le tipologie di vegetazione; è necessario prevedere delle modifiche organizzative e previsionali anche nell'ambito del Piano;

Il rinnovato interesse per la valorizzazione dei Servizi Ecosistemici mette le basi per una nuova zonizzazione del rischio che, pur in continuità con i piani precedenti, orienti la suddivisione del territorio in funzione della necessità di proteggere i boschi dal passaggio del fuoco non solo in funzione del prodotto legno potenzialmente danneggiato ma anche e soprattutto in funzione della salvaguardia idrogeologica dei versanti, della componente paesaggistica, della biodiversità, degli stock di carbonio, della fruizione turistica dell'ambiente;

E' necessario integrare nell'ambito della struttura della pianificazione regionale i Piani Territoriali di Prevenzione AIB (PPT), in corso di redazione per le Aree Interne (SNAI) e in prossima strutturazione con la pianificazione forestale di indirizzo territoriale.

Le risorse a disposizione per i prossimi anni (FESR) per la prevenzione AIB e la manutenzione dei punti acqua AIB devono essere messe a sistema anche in funzione di quanto già realizzato e/o pianificato.

Nel corso dei 5 anni di validità del piano in scadenza, l'organizzazione tecnica del sistema AIB regionale si è modificata: per garantire la massima efficienza queste variazioni devono diventare parte integrante del sistema.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE AZIONI

La presente proposta si compone delle seguenti azioni, che si svolgeranno in stretto contatto e coordinamento con i funzionari regionali referenti per le diverse azioni, in modo integrato con l'attività già affidata a IPLA dal Settore Protezione civile per la pianificazione territoriale e dal Settore Foreste relativa agli aspetti di selvicoltura preventiva; si opererà presso la sede dell'IPLA, presso i Settori regionali coinvolti e sul territorio.

In questo ambito si prevede:

1. Integrazione del Piano AIB con altri strumenti di pianificazione regionale e territoriale

Verifica, confronto e integrazione critica con altri strumenti di pianificazione settoriale del Piano AIB; Il Piano Regionale AIB consente una visione aggiornata del quadro generale sui dati del mondo AIB piemontese. Sarà evidentemente posto l'accento su eventuali specificità relative l'argomento Incendio boschivo, anche in funzione dell'analisi delle cause, delle priorità di interventi preventivi e di organizzazione della lotta attiva. Si propone anche di introdurre delle linee guida per la definizione del rischio incendi boschivi nei piani comunali di prevenzione civile.

2. Statistica degli incendi boschivi in Piemonte

Aggiornamento della serie statistica dei dati contenuti nel piano in scadenza, con integrazione degli ultimi 5 anni.

Oltre alle analisi relative a tutto il periodo, si propone di verificare degli scenari specifici come ad esempio: la situazione specifica di pericolosità e rischio delle Aree Forestali, le statistiche descrittive del fenomeno con analisi dettagliata dell'ultimo decennio, gli incendi di interfaccia e i cambiamenti climatici, commentando criticamente la serie storica che ormai è lunga e consolidata. Si prevede anche una ricerca di correlazione tra gli eventi e i parametri meteo-climatici.

3. Aggiornamento della zonizzazione del rischio

- Definizione del pericolo: ricerca, integrazione e analisi dei livelli informativi ritenuti importanti nella pianificazione AIB come ad esempio superfici forestali, interfaccia urbano/foresta, infrastrutture potenzialmente interessate, numero e densità di eventi su basi storiche, ecc.
- Definizione e localizzazione dei servizi ecosistemici potenzialmente compromessi: protezione idrogeologica diretta e generale, biodiversità e ambiente, paesaggio e fruizione, prodotti forestali legnosi e no.
- Rischio: mettendo in relazione il pericolo e il valore del bene (e delle infrastrutture relative) si individueranno i valori di rischio zonizzati sul territorio regionale e le relative priorità di intervento a livello territoriale e di ADB.

4. Partecipazione ai gruppi di lavoro e supporto tecnico per la redazione dello strumento operativo di pianificazione

Questa attività, oltre a prevedere la partecipazione attiva al gruppo di lavoro "tecnico-scientifico", e la condivisione/integrazione delle attività con gli altri gruppi di lavoro attivati, è strutturata per fornire assistenza tecnica ai Settori regionali incaricati nella redazione finale del Piano AIB con particolare attenzione ai fattori specifici del livello regionale di pianificazione: risorse tecniche e economiche, priorità di intervento, orientamenti per il ripristino, la messa in sicurezza e la prevenzione, la pianificazione delle infrastrutture per la lotta attiva e per la prevenzione.

3. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE

L'inizio del progetto è previsto per **gennaio 2025** mentre le attività si concluderanno con la consegna del documento agli Organi Regionali per la sua approvazione (indicativamente **novembre 2025**), salvo concessioni di proroghe motivate.

Le attività potranno essere svolte, in parte, presso le sedi di Regione Piemonte, per poter visionare documenti e supportare la gestione tecnico amministrativa e documentale, utilizzando i supporti e le procedure in uso.

4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulta necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO complessivo (€)
1	Integrazione del Piano AIB con altri strumenti di pianificazione regionale e territoriale	13.661
2	Statistica degli incendi boschivi in Piemonte	9.563
3	Aggiornamento della zonizzazione del rischio	12.295
4	Partecipazione ai gruppi di lavoro e supporto tecnico per la redazione dello strumento operativo di pianificazione	13.661
TOTALE IVA esclusa		49.180
IVA 22%		10.820
IMPORTO IVA INCLUSA		60.000

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 60.000,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di

consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, eventuali consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

Le attività saranno condotte secondo la priorità e le richieste dei Funzionari referenti; il numero di giornate effettivamente impiegate per ciascuna delle azioni sarà rendicontato a consuntivo nei limiti della disponibilità complessiva di risorse progettuali. In caso di necessità di sviluppare maggiormente alcune azioni rispetto a quanto preventivato, queste verranno formalizzate mediante semplice comunicazione da parte del Settore Regionale

L'importo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 20% all'affidamento dell'incarico;
- 40% a completamento del 50% delle attività;
- 40% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00181460 del 18/12/2023

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'IPLA S.p.A.

Revisione Piano regionale AIB 2026 - 2030

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A1800A

Settore: A1821A

Funzionario regionale referente: Cristina Ricaldone

Durata: annuale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Integrazione del Piano AIB con altri strumenti di pianificazione regionale e territoriale	10
2	Statistica degli incendi boschivi in Piemonte	7
3	Aggiornamento della zonizzazione del rischio	9
4	Partecipazione ai gruppi di lavoro e supporto tecnico per la redazione dello strumento operativo di pianificazione	10
TOTALE		36

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	28,0	22.400,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto			-
Ricercatore	1	8,0	4.480,00
Tecnico			-
Operaio			-
Responsabile del progetto per IPLA	Franco Gottero		

Totale personale IPLA	26.880,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	20.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	500,00
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	1.800,33
Totale generale	49.180,33
IVA 22%	10.819,67
Importo totale progetto	60.000,00

Contratto contratto per la disciplina della prestazione di servizio denominata “realizzazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola”

PREMESSO CHE

Con D.G.R. n. 3-7603 del 30 ottobre 2023 è stato approvato, ai sensi della L.r. 4/2009 e della L.r. 1/2019 il programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola;

con Determinazione n. del12.2023 è stato affidato all'IPLA SpA il servizio in oggetto, regolato dalle condizioni di seguito riportate.

TRA

la Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Bolzano, 44 – 10121 TORINO, nella persona di, nato a il, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente

E

la ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di, nato ad il, in qualità di Amministratore Unico

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. Oggetto

1. La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; essa acquisisce da IPLA SpA il servizio denominato “realizzazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola”, il cui importo corrisponde ad € 1.169.424,57 IVA inclusa.
2. Le attività costituenti il servizio denominato “realizzazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola”, sono descritte analiticamente nelle 13 schede progettuali di dettaglio allegate (Allegato A) alla Determinazione n. del12.2023 e rappresentano il riferimento per le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione.
3. Le stesse 13 schede progettuali riportano la struttura regionale di riferimento per l'esecuzione delle attività e l'importo specifico di ogni singola attività, costituendo il riferimento per le fatturazioni.

2. Durata

1. Il Contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31.12.2026.
2. Le scadenze per le attività sono così definite:
 - attività afferenti al 2023: devono essere concluse entro il 31.12.2024,
 - attività afferenti al 2024: devono concludersi entro il 31.12.2025,
 - attività afferenti al 2025: devono concludersi entro il 31.12.2026.
3. Eventuali proroghe alle scadenze sopra definite possono essere stabilite dal Settore Foreste, sulla base di proprie esigenze o di richieste da parte di IPLA S.p.A. adeguatamente motivate.

3. Stipulazione del contratto e inizio dell'esecuzione

1. La stipulazione del contratto avviene nella forma elettronica e si perfeziona con l'ultima sottoscrizione in ordine cronologico di una delle parti.
2. Si prevede di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla sottoscrizione dello stesso.

4. Modalità di esecuzione

1. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione ed è vietato il subappalto.
2. L'IPLA S.p.A. in qualità di affidatario si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nella presente scrittura, nonché delle indicazioni impartite dalla Stazione appaltante, fatto salvo quanto specifico al successivo comma 3.
3. Per tutte le attività per le quali è previsto, all'interno delle schede progettuali di cui all'art. 1, il ricorso a collaborazioni esterne o il ricorso a prestatori di servizi/professionisti, l'IPLA dovrà attenersi a procedure ad evidenza pubblica.
4. La Regione potrà fornire indirizzi e specifiche disposizioni o prescrizioni per quanto non indicato nelle schede progettuali di cui all'art.1.
5. La Regione si impegna a fornire all'IPLA S.p.A. le informazioni e la collaborazione necessarie per condurre le attività, in particolare per ciò che concerne il quadro istituzionale di riferimento e i rapporti con le altre strutture regionali e le altre pubbliche amministrazioni coinvolte.

5. Corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale è pari a euro € 1.169.424,57 IVA inclusa.
2. Il corrispettivo contrattuale comprende tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione delle attività riferite al servizio denominato "realizzazione del programma 2023-2025 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola".
3. L'IPLA S.p.A. non può esigere dalla Stazione appaltante, per il servizio oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo si intende soddisfatta di ogni sua pretesa per le prestazioni di cui trattasi.
4. Gli eventuali ribassi di gara ottenuti in esito a procedure ad evidenza pubblica per il ricorso a collaborazioni esterne o a prestatori di servizi/professionisti potranno essere reimpiegabili per ulteriori affidamenti o per approfondimenti specifici attraverso le procedure di cui all'art. 12 oppure potranno portare ad una rideterminazione in diminuzione del corrispettivo.

6 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

7 Termini e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo verrà erogato entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture secondo le seguenti modalità:

- per ogni attività di cui alle schede progetto di cui all'art. 1, l'acconto di ciascuna annualità, pari al 20% dell'importo complessivo dell'annualità, verrà erogato, dietro presentazione di fattura, al momento dell'avvio delle attività distintamente per ciascun anno;
 - gli eventuali stati d'avanzamento (pari al massimo al 40% dell'importo complessivo dell'annualità a fronte di relazione che certifichi l'esecuzione di almeno il 50% -in termini di valore economico- delle attività previste per l'annualità) e i saldi verranno erogati separatamente per ogni attività individuata nelle schede progetto di cui all'art. 1 secondo quanto indicato nelle stesse.
2. I pagamenti sono effettuati dietro presentazione di regolari fatture intestate al Settore Foreste della Regione Piemonte (Codice amministrazione destinataria E6A9MX), debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
 3. Per gli stati d'avanzamento e i saldi le fatture potranno essere emesse solo dopo la consegna della relazione delle attività svolte e/o dalla consegna degli elaborati previsti e successivo assenso del Responsabile per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 10 comma 2. In caso di silenzio del Responsabile, l'assenso è acquisito nel termine di 10 gg lavorativi dalla consegna.
 4. La consegna della relazione delle attività svolte e/o degli elaborati finali avviene nei confronti delle strutture regionali di riferimento per le singole schede progetto e, contestualmente, al Settore Foreste mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it.
 5. Si prevede che il Responsabile del procedimento effettui il pagamento dei corrispettivi sulla base delle attestazioni di regolare esecuzione rilasciate dai Responsabili delle strutture regionali di riferimento di cui all'art. 10 comma 2.
 6. Laddove, nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva, si attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

8 Verifica dei livelli di servizio quali-quantitativi

1. La verifica dei livelli quali – quantitativi del servizio è diretta a verificare:
 - a) la conformità del servizio al presente contratto alle schede progettuali di cui all'art. 1, da parte del Responsabile dell'esecuzione del contratto come indicato all'art. 10 comma 2,
 - b) l'allineamento costante fra la progressione delle attività e la spesa, da parte del Responsabile del Procedimento come indicato all'art. 10 comma 1.
2. Essa comprende:
 - la verifica delle relazioni e/o degli elaborati consegnati in occasione degli stati avanzamento lavori e dei saldi,
 - l'effettuazione di visite ispettive o altre forme di controllo, anche a campione, sulle attività progressivamente svolte.
3. IPLA si impegna a:
 - fornire la più ampia collaborazione alle attività di controllo predisponendo la documentazione eventualmente richiesta dal Settore Foreste,
 - monitorare, entro il 31 maggio ed entro il 30 settembre, lo svolgimento delle attività fornendo al Responsabile del procedimento, la progressione dei giorni di lavoro previsti per il personale IPLA separatamente per ciascuna delle schede progettuali di cui all'art. 1, alle scadenze prefissate, rispettivamente, del 30 aprile e del 30 agosto.

9 Proprietà dei risultati e dei prodotti

1. Tutti i documenti di studio e gli elaborati prodotti, anche da parte di consulenti e prestatori di servizi, sono di esclusiva proprietà della Regione.
2. La Regione concorda con l'IPLA SpA modalità, tempi e risorse per la divulgazione delle attività realizzate.

3. L'IPLA SpA può comunque utilizzare i risultati delle attività previste dal presente contratto dietro autorizzazione della Regione.

10. Responsabile del Procedimento e direttore di esecuzione del contratto

1. Il Dirigente del Settore Foreste (A1614A) è il Responsabile del Procedimento.
2. I Dirigenti delle strutture regionali di riferimento indicate su ognuna delle schede progettuali di cui all'art. 1 sono i Responsabili dell'esecuzione del contratto per le attività di controllo, di monitoraggio e per la verifica dei risultati.

11. Penali

1. L'affidatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese o sua frazione di ritardo, il pagamento di una penale di euro 1.000,00 (mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
3. La mancata collaborazione alle attività di controllo previste all'art. 8 c. 3 comporta, per ogni inadempimento, il pagamento di una penale di euro 1.000,00 (mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
4. L'affidatario si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

12. Modalità di modifica del contratto

1. Eventuali modificazioni al presente contratto possono essere concordate per iscritto tra le parti limitatamente a modifiche dei contenuti delle schede progetto di cui all'art. 1 e a condizione che non comportino una variazione del corrispettivo di cui all'art. 5 comma 1.
2. Le modificazioni dei contenuti sono disposte dal Responsabile del procedimento (Settore Foreste), anche sulla base di specifiche richieste da parte di IPLA o da parte delle strutture regionali di riferimento per ogni singola attività.
3. Modificazioni di diversa natura devono essere preventivamente disposte con atto amministrativo da parte della Regione Piemonte.

13. Risoluzione anticipata, recesso

1. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 122 e 123 del d.lgs n. 36/2023 , rispettivamente regolanti la risoluzione e il recesso dal contratto.
2. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

14 Responsabilità

1. L'IPLA S.p.A. si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione.

15. Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie che non possano essere definite a livello di accordo bonario sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino.

16. Trattamento dei dati personali

1. Oggetto del trattamento

Il trattamento potrà riguardare solamente le seguenti tipologie di documenti / dati / banche dati / o fascicoli:

- dati personali dei proprietari/gestori degli alberi monumentali e dei boschi da seme,
- dati identificativi di viabilità in proprietà/gestione,
- dati dei soggetti OCM vino,
- dati identificativi dei terreni in proprietà/gestione dei beneficiari,
- dati dei soggetti inseriti in Anagrafe Unica – Fascicoli Aziendali,
- dati dei richiedenti un sostegno sul PSR 2014-2022 della Regione Piemonte / PSP 2023-2027 gestiti tramite SIAP,
- dati gestiti tramite SITI CLIENT,

messi a disposizione del delegato del Titolare (mediante trasmissione, CLOUD, ecc.) o forniti / raccolti direttamente presso l'interessato.

Le tipologie di dati trattati sono le seguenti:

A. PERSONALI

e concernono le seguenti categorie di interessati:

- soggetti richiedenti un sostegno e/o soggetti beneficiari sul PSR 2014-2022 della Regione Piemonte e sul PSP 2023-2027 (persone fisiche e giuridiche),
- soggetti inseriti in Anagrafe Unica – Fascicoli Aziendali,
- soggetti (pubblici e privati) proprietari/gestori di alberi monumentali,
- soggetti coinvolti nella OCM vino,
- soggetti proprietari/gestori degli alberi monumentali e dei boschi da seme,
- soggetti (pubblici e privati) proprietari/gestori di aree forestali e pascoli e di viabilità agro silvo pastorale,
- soggetti gestori dei Siti RN2000.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del contratto richiamato in premessa. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del delegato del Titolare.

2. Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati succitati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto richiamato in premessa. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al delegato del Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il delegato del Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il contratto richiamato in premessa avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche il presente contratto verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

3. Istruzioni documentate art. 28 comma III GDPR

Nello svolgimento dell'incarico, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, IPLA dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. Ue 679/16, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 - a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con il delegato del Titolare - che gli incaricati di IPLA al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo (artt. 35-36 GDPR) ;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 – 22 del Regolamento;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di Providing e backup utilizzati in azienda.

4. Garanzie prestate dal Responsabile

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al delegato del Titolare al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati da IPLA esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dall'esecuzione del contratto.

5. Registro categorie di attività di trattamento

Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al delegato del Titolare, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per Suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;

- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del Regolamento.

6. Gestione subappalti. Manleva.

Con il presente contratto, il delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

7. Ulteriori garanzie

IPLA si impegna altresì a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dall'articolo precedente.

8. Obblighi di collaborazione

Il Responsabile mette a disposizione del delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, e ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il presente contratto non comporta alcun diritto del Responsabile a uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dal medesimo.

17. Piano anti-corruzione regionale

1. Nel rispetto dei principi di cui al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 in cui è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. Nel rispetto dei principi di cui al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 in cui è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il beneficiario dell'affidamento rispetterà il Patto di integrità di seguito allegato, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dall'affidamento e alla risoluzione del contratto.
3. Nel rispetto dei principi di cui al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 in cui è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

18. Imposta di bollo

1. Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.P.R. 642/1872 e s.m.i. in quanto stipulato tra Regione Piemonte e la società operante in regime di "in house providing" strumentale IPLA S.p.A. equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte.

19. Oneri fiscali e spese

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131 del 26.04.1986.
2. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente contratto sono poste a carico della parte richiedente.

20. Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte – Settore Foreste:

Il Dirigente del Settore

 (firmato digitalmente)

Per IPLA S.p.A.:

L'Amministratore Unico
.....
(firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITA' TRA

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO, nella persona di, nato a il, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente,

E

la ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di, nato ad il, in qualità di Amministratore Unico

SOMMARIO

PREMESSA

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente Patto d'integrità:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato;
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante. L'affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola

che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto. L'affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 in cui è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dal D. Lgs 36/2023 e dalla DGR n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023".

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase

successiva alla stipula del contratto. L'Amministrazione regionale può, anche d'intesa con ANAC, risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c.:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (whistleblowing), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni. Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Per la Regione Piemonte:

Il Dirigente del Settore

.....

Per IPLA S.p.A.:

L'Amministratore Unico

.....

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679
(Allegato alla lettera commerciale)**

Gentile IPLA SpA,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

4. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Dlgs 50/2016. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
5. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
6. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
7. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste;
8. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
9. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
10. i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;
11. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1069/A1614A/2023 DEL 22/12/2023**

Modifica N.: 2023/4368/1 della prenotazione 2023/4368

Descrizione: AFFIDAMENTO PER ATTIVITÀ INTERESSE REGIONALE SVOLTA DA IPLA

Importo riduzione/aumento (€): -50.000,00

Importo iniziale (€): 50.000,00

Cap.: 116270 / 2023 - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA CONSERVAZIONE E LA BIODIVERSITA'
- FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.001 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2023/24947

Descrizione: AZIONI DI COMUNICAZIONE DIRETTE A RAFFORZARE LA SENSIBILIZZAZIONE
E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI SOGGETTI GESTORI DELLA RETE NATURA 2000

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 116270 / 2023 - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA CONSERVAZIONE E LA BIODIVERSITA'
- FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.001 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1069/A1614A/2023 DEL 22/12/2023**

Impegno N.: 2023/25043

Descrizione: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2023-2025 DI ATTIVITÀ DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA FORESTALE, AMBIENTALE E AGRICOLA - AFFIDAMENTO DIRETTO A IPLA SPA NELL'AMBITO DELL'"IN HOUSE PROVIDING"

Importo (€): 12.324,57

Cap.: 122060 / 2023 - SPESE PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DI STRUMENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DI PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - CONSULENZE (LEGGE 221/2015 E D. LGS. 152/2006)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Modifica N.: 2023/1057/1 della prenotazione 2024/1057

Descrizione: AFFIDAMENTO A IPLA PER SVOLGIMENTO ATTIVITÀ DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA FORESTA, AMBIENTALE E AGRICOLA

Importo riduzione/aumento (€): -40.000,00

Importo iniziale (€): 40.000,00

Cap.: 116270 / 2023 - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA CONSERVAZIONE E LA BIODIVERSITÀ - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.001 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1069/A1614A/2023 DEL 22/12/2023**

Impegno N.: 2024/5882

Descrizione: AZIONI DI COMUNICAZIONE DIRETTE A RAFFORZARE LA SENSIBILIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI SOGGETTI GESTORI DELLA RETE NATURA 2000

Importo (€): 40.000,00

Cap.: 116270 / 2024 - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA CONSERVAZIONE E LA BIODIVERSITA' - FONDI STATALI

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.001 - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2024/5927

Descrizione: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2023-2025 DI ATTIVITÀ DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA FORESTALE, AMBIENTALE E AGRICOLA - AFFIDAMENTO DIRETTO A IPLA SPA NELL'AMBITO DELL'"IN HOUSE PROVIDING"

Importo (€): 17.100,00

Cap.: 122060 / 2024 - SPESE PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DI STRUMENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DI PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - CONSULENZE (LEGGE 221/2015 E D. LGS. 152/2006)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 05.4 - Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1069/A1614A/2023 DEL 22/12/2023**

Impegno N.: 2025/1246

Descrizione: AFFIDAMENTO PER REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE REGIONALE 2023-2025

Importo (€): 1.050.000,00

Cap.: 120682 / 2025 - SPESE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE ALL'ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE (ART.5 L.R. 12/79 E ART.14 L.R. 14/06)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

Soggetto: Cod. 67116

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.10.003 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione